

"INFRAGRI-The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies":

Codice progetto MUR: ITEC0000002; CUP: E63C22001330005, COR: 8979691

Area Attività Contrattuale

U.G.C.F.S.H.

IL RETTORE

- VISTO** il vigente Statuto di Ateneo, ed in particolare l'art. 14 lettera J;
- VISTO** il D. Lgs. 50 di data 18 aprile 2016 e s.m.i.;
- VISTO** il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120, come modificato dal Decreto legge 77/2021, convertito con legge 108/2021 e s.m.i.;
- VISTO** il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- VISTO** il vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, ed in particolare l'art. 56 comma 1, ai sensi del quale "*il competente organo collegiale delibera in ordine all'oggetto dell'intervento, alle finalità previste, alla valutazione, all'imputazione e alla copertura economico-finanziaria della spesa (..)*";
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) adottato in attuazione del Next Generation Eu (NGEU), il programma di investimenti economici, varato dal Consiglio dell'Unione Europea che contribuirà a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia da COVID-19;
- CONSIDERATO** che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si articola in 6 missioni e 16 componenti e, in particolare, la "Missione 4: Università e ricerca" ha l'obiettivo di rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza;
- CONSIDERATO** che la "Componente 2: dalla ricerca all'impresa" della Missione 4 ("Istruzione e ricerca") mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze, favorendo la transizione verso un'economia basata sulla conoscenza attraverso quattro tipologie di Investimento (1.3 Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base; 1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su

alcune Key Enabling Technologies; 1.5 Creazione e il rafforzamento degli "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"; 3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione");

CONSIDERATO

che, in attuazione dell'Investimento "3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", previsto nell'ambito della Missione di cui sopra, il Ministero dell'Università e della Ricerca finanzia Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione (ITEC) che favoriscano una più stretta integrazione tra imprese e mondo della ricerca;

VISTO

l'Avviso del MUR n. 3265 del 28/12/2021 relativo al bando per la "Concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione", da finanziare nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2, "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 3.1, "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, azione di riferimento 3.1.2 "Infrastrutture tecnologiche di innovazione" di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141;

CONSIDERATO

che l'avviso MUR aveva tra le sue finalità quella di rafforzare e completare la filiera del processo di ricerca e innovazione, potenziando i meccanismi di knowledge transfer, incoraggiando l'uso sistemico dei risultati di ricerca da parte del tessuto produttivo, sostenendo la diffusione di un approccio trasformativo all'innovazione, anche attraverso la mobilitazione di competenze e capitali privati nonché l'introduzione di modelli gestionali innovativi;

CONSIDERATO

che l'Ateneo, in risposta all'Avviso sopra citato, ed in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 27 gennaio 2022, ha sottoposto al MUR la proposta progettuale "The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies" identificata con il codice D22B35C5 -INFRAGRI, ratificata con successiva delibera del Consiglio di Amministrazione del 04/04/2022, n. 169;

PRESO ATTO

che, a valle dell'espletamento della fase negoziale di cui all'Avviso MUR 3265/2021, è stato presentato il Progetto definitivo; che, con Decreto ministeriale n. 134 del 22 giugno 2022 (registrato dalla Corte dei Conti al n. 2000 del 25 luglio 2022), di concessione delle agevolazioni, le risorse necessarie per gli interventi del Progetto sono state determinate complessivamente in euro 10.706.500,00, nella forma del contributo alla spesa a valere sulle risorse previste dal PNRR nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa"- Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un



sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, ai sensi e per gli effetti dell’art. 3, comma 2, dell’Avviso MUR 3265/2021 (con la precisazione che il riconoscimento delle risorse avverrà nel rispetto dell’art. 7, comma 9, dell’Avviso); che il Progetto definitivo, recante codice identificativo “ITEC0000002”, dal titolo “The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies (INFRAGRI)”, è stato ammesso alle agevolazioni previste, nella forma del contributo alla spesa;

VISTO

l’Atto d’obbligo sottoscritto in data 05/08/2022 con il quale, tra l’altro, l’Ateneo ha dichiarato di aver preso visione del decreto di concessione del finanziamento prot. n. 134 del 22 giugno 2022 e dei rispettivi Allegati 1 (Proposta definitiva), 2 (Disciplinare), 3 (Codici CUP e COR) e 4 (Piano Pagamenti) e di accettare espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste; di accettare, in particolare, espressamente ed integralmente gli obblighi previsti dal Disciplinare di concessione delle agevolazioni, Allegato 2 e parte integrante del decreto direttoriale di concessione dell’agevolazione in parola; di accettare, altresì, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento disposto con il decreto di concessione prot. n. 134 del 22 giugno 2022, a titolo di contributo nella spesa, in misura pari ad euro 10.706.500,00 per il Progetto dal titolo “The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies” avente codice identificativo ITEC0000002;

CONSIDERATO che l’iniziativa progettata ed ammessa alle agevolazioni, denominata “INFRAGRI - The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies”, identificata nella piattaforma GEA con il codice ITEC0000002, con un costo complessivo stimato di 21.850.000,00 € (dei quali euro 10.706.500,00 corrispondono all’agevolazione concessa dal MUR all’Ateneo e i restanti euro 11.143.500,00 rappresentano l’apporto finanziario di soggetti privati che saranno selezionati a valle di una procedura ad evidenza pubblica per la creazione di un partenariato pubblico – privato) prevede la realizzazione di un’ Infrastruttura di Innovazione dedicata alle tecnologie AGRo-Industriali che svilupperà innovazioni tecnologiche integrate per la digitalizzazione del sistema agroalimentare fornendo nuovi prodotti, processi, strumenti, dispositivi, servizi e sistemi di supporto alle decisioni all’agroindustria. L’Infrastruttura avrà sede nel Sud Italia, in linea con il suo focus sullo sviluppo e il rafforzamento di un sistema agricolo sostenibile nell’area mediterranea, ma avrà importanti interlocutori in tutto il Paese, dove vengono compiuti grandi sforzi con l’impegno pubblico e privato per implementare le tecnologie dell’Agricoltura 4.0. Porterà sul mercato innovazioni basate sul nuovo concetto multidisciplinare di agricoltura che fa leva su conoscenze in campi quali scienze della vita, ingegneria ed elettronica, materiali avanzati e intelligenza artificiale, tra gli altri. L’attenzione sarà rivolta all’implementazione di tecnologie e applicazioni di robotica, smart e remote sensing, Internet of Things (IoT) e intelligenza artificiale per la



fenotipizzazione e la selezione rapida di genotipi produttivi, resilienti agli stress e adattati ai cambiamenti climatici o per rilevamento degli organismi/colture e del territorio. Ulteriori applicazioni riguarderanno catene del valore blockchain e analisi, utilizzo e condivisione di big data. L'attenzione alle innovazioni e alle soluzioni dell'agricoltura sostenibile sosterrà la domanda attuale verso l'agroecologia e le transizioni energetiche, oltre a consentire il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG). Inoltre, porterà sul mercato e aiuterà lo sfruttamento dei risultati delle infrastrutture di ricerca agroalimentare incluse nelle roadmap ESFRI (a livello europeo) e PNIR (a livello nazionale) su Alimenti, Nutrizione e Salute (EMPHASIS, IBISBA, METROFOOD- RI, MIRRI, FNH), realizzando così un ecosistema integrato "dal campo alla tavola" che supporta gli stakeholder territoriali e rende più rapido lo sfruttamento delle innovazioni a vantaggio dell'agro - economia e dell'uso del suolo sostenibile. INFRAGRI opererà in tre grandi aree:

- Produzioni e risorse agricole e forestali. Si lavorerà sullo sviluppo di sistemi agroalimentari e forestali sostenibili e resilienti, sostenendo la transizione agro-ecologica e soprattutto promuovendo soluzioni basate sullo sviluppo di un'agricoltura intelligente e di precisione. L'obiettivo principale sarà il potenziamento delle filiere agroalimentari e forestali per fornire produzioni sane, rispettose dell'ambiente ed economicamente sostenibili;
- Bioeconomia ed economia circolare. Si lavorerà sull'uso efficiente delle biorisorse e sulla valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle filiere agroalimentari, perseguendo principi di economia circolare, come il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse e la simbiosi sostenibile tra i territori e le industria agroalimentare;
- Nuovi e innovativi sistemi agroalimentari. Si occuperà di nuovi e originali sistemi per l'attuazione di pratiche agricole dove necessarie o dove lo spazio è un problema: agricoltura urbana, coltivazione indoor e agro-spazio.

Ciascuna area avrà terminali dedicati dove avverrà l'aggiornamento e il potenziamento della digitalizzazione infrastrutturale. Le tre aree saranno accompagnate da azioni condivise con lo scopo di accelerare ulteriormente lo sviluppo di tecnologie pionieristiche e velocizzare il rilascio dei loro risultati agli stakeholder e al mercato. Si tratta di: a) Sviluppo prodotti (es. sensori); b) Sviluppo di processi (es. basati su nuovi macchinari, o nuovi processi per migliorare la tracciabilità della produzione); c) Servizi (es. DSS finalizzati al miglioramento delle prestazioni, alla sostenibilità o alla difesa delle produzioni); d) Altri strumenti (es. contabilità e analisi dei crediti di carbonio e altri asset per raggiungere filiere a zero emissioni). A dominare le tre aree è il modello di business che si basa sull'acquisizione, trasmissione, elaborazione, analisi e utilizzo dei dati per fornire informazioni per lo sviluppo di strumenti appropriati che portano alla diffusione



dell'innovazione, attraverso infrastrutture digitali personalizzate che consentono di sfruttare dati provenienti da tecnologie diversi;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 03/10/2022 (del. 113 del 03/10/2022), con cui – tra l'altro – è stato approvato, a ratifica, il Progetto "INFRAGRI-The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies" - CUP E63C22001330005 (identificato nella piattaforma GEA con il codice ITEC0000002) e sono state accettate le risorse economiche assegnate dal MUR al predetto progetto, confermando, quale Responsabile Scientifico e Coordinatore, il Prof. Francesco Loreto;

CONSIDERATO

che l'Ateneo dovrà avvalersi dell'apporto di soggetti privati che cofinanzino la realizzazione dell'Infrastruttura attraverso la creazione di un partenariato pubblico - privato, come richiesto dall'art. 4, comma 2 dell'avviso MUR 3265/2021;

CONSIDERATO

che, così come dichiarato nel Progetto presentato al MUR ed ammesso alle agevolazioni, il soggetto privato sarà individuato tramite una procedura ad evidenza pubblica, a valle della quale sarà costituito un nuovo soggetto giuridico a partecipazione mista pubblico-privata (nella forma della società consortile a responsabilità limitata) tramite un'operazione di partenariato istituzionalizzato, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 175/2016;

DATO ATTO

del fatto che, in conformità alla normativa in materia (che impone che il socio privato abbia la maggioranza della proprietà della società) richiamata anche dalle disposizioni ministeriali relative all'iniziativa finanziata, il soggetto privato che sarà selezionato parteciperà alla compagine sociale con una quota pari al 51% del capitale sociale;

CONSIDERATO

che il costo complessivo di Progetto è pari, complessivamente, ad euro 21.850.000,00, IVA esclusa, così articolato:



Costo ammissibile (art. 7 del bando)	Costi (€)		
	Non situato nelle regioni del Mezzogiorno	Situato nelle regioni del Mezzogiorno	Totale
a. Spese, anche se non contabilizzate come investimenti materiali e immateriali, relative a un gestore dell'infrastruttura altamente qualificato e ad altro personale dirigente (dirigenti) preposto ai servizi offerti dalle Infrastrutture	0,00	1.000.000	1.000.000
b. Strumentazione scientifica, attrezzature e macchinari per la ricerca e relativi accessori	7.770.000	5.060.000	12.830.000
c. Impianti tecnici strettamente connessi alla funzionalità di attrezzature e macchinari	0,00	0,00	0,00
d. Licenze e brevetti software	1.700.000	3.600.000	5.300.000
e. Fabbricati e terreni (compresi i terreni edificabili) non eccedenti il 10% del costo totale del progetto. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a scopi industriali che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%	900.000	0,00	900.000
f. Riabilitazione, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento di edifici se strettamente necessari alla funzionalità dell'Infrastruttura	0,00	0,00	0,00
g. Costo di progettazione e altre spese tecniche correlate	0,00	300.000	300.000
h. Costi indiretti, a forfait (fino ad un massimo del 7% del Progetto costi)	780.000	740.000	1.520.000
Totale	11.150.000	10.700.000	21.850.000

VISTA

la richiesta di anticipazione di pagamento dell'agevolazione, in misura del 10% dell'importo agevolato, pari a € 1.070.650,00, inviata al MUR in data 05/08/2022 dall'Ufficio Progetti di Ricerca, alla quale è seguita, in data 23.12.2022, l'erogazione ministeriale all'Ateneo del predetto importo, come accertato con il competente Ufficio Gestione Proventi di Ateneo;

PRESO ATTO

che la restante parte del finanziamento, pari a € 9.635.850, disciplinata dal "Piano dei pagamenti" di cui al decreto di concessione, sarà erogata dal MUR sulla base

della rendicontazione che verrà effettuata e che, in caso di inadempimento o revoca delle agevolazioni concesse con il decreto di concessione, anche a titolo di anticipazione, le corrispondenti somme saranno oggetto di fermo e recupero a valere sui futuri trasferimenti spettanti sul "Fondo di Finanziamento Ordinario" (FFO);

VISTO

il Decreto Dirigenziale n. 1194 del 17/10/2022, con cui l' Arch. Renata Ciannella (cat. D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati), è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento, per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione relative alla procedura avente ad oggetto la selezione del partner privato ai fini dell'operazione di attivazione di un partenariato pubblico privato ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175 mediante la costituzione di una società mista e l'affidamento alla stessa della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di una infrastruttura tecnologica di innovazione dedicata alle tecnologie agro – industriali, in conformità al progetto denominato "INFRAGRI - The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies", identificato con il codice ITEC0000002 - CUP: E63C22001330005 - COR: 8979691;

VISTA

la Relazione istruttoria trasmessa dal Responsabile Unico del Procedimento (acclusa al presente provvedimento ed ai cui contenuti di dettaglio si rinvia – **all.A**), da cui risulta, tra l'altro, quanto segue:

- ✓ proposta di indire una procedura di gara aperta "a doppio oggetto" per:
 - la selezione dell'operatore economico che sarà partner privato dell'Ateneo nell'ambito dell'operazione di partenariato pubblico privato istituzionalizzato ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175 mediante la costituzione di una società mista, nella forma della società consortile;
 - l'affidamento alla suddetta Società mista della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione;
- ✓ proposta di utilizzare il criterio di aggiudicazione dell'Offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i; pertanto, gli operatori economici competeranno sulla base dei soli criteri qualitativi;
- ✓ durata dell'accordo di partenariato pubblico-privato in 18 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di PPP, di cui i primi 3 anni (36 mesi) soggetti alle condizioni e al cronoprogramma contenuti nel progetto ammesso al finanziamento dal MUR;
- ✓ definizione degli impegni a carico del partner privato selezionato a valle della procedura, come di seguito sintetizzati:



- costituire la società a partecipazione mista pubblico – privata (con un apporto di capitale sociale pari al 51% delle quote da sottoscrivere in sede di costituzione) ed alla sottoscrizione dei connessi atti;
- assumere e rispettare gli oneri di cofinanziamento dell'iniziativa dettagliatamente descritti nella documentazione di gara, nel rispetto di quanto stabilito dall'Avviso MUR e dal Decreto di Concessione dell'agevolazione, dal Progetto e dal documento "Piano dei Trasferimenti" (allegato al presente decreto – **all. B**), che reca, tra l'altro, il dettaglio del timing e dell'importo dei singoli trasferimenti e che tiene conto della proposta di rimodulazione delle tempistiche del Progetto (fermi gli importi a carico del soggetto pubblico e di quello privato) sottoposta al MUR dal Responsabile Scientifico dello stesso;
- mettere a disposizione ed apportare il proprio know – how tecnologico ed esperienziale ai fini dello svolgimento, da parte della costituenda Società mista, di tutte le attività necessarie per la realizzazione del Progetto.

DATO ATTO

di quanto riportato, in particolare, nella predetta relazione del RUP in merito ai costi del Progetto ed alla distribuzione degli stessi tra socio pubblico e socio privato, come segue: *"l'importo complessivo delle diverse voci del Progetto è quello indicato nel quadro economico del Progetto approvato dal MUR, per un totale di 21.850.000,00 €, oltre IVA di cui 10.706.500,00€ finanziati con risorse PNRR (come da decreto direttoriale n. 134 del 22/06/2022) e il residuo, pari a 11.143.500,00€, quale apporto finanziario del privato selezionato. Pertanto, i costi totali di Progetto che la Società mista pubblico – privata dovrà sostenere sono pari ad euro 21.850.000,00 €, oltre IVA, costi di gestione esclusi. L'IVA relativa ad acquisti a carico della Società mista pubblico – privata durante la realizzazione dell'Infrastruttura non potrà essere rendicontata come costo di Progetto e dovrà essere sostenuta integralmente dal socio privato. Pertanto l'IVA di legge è calcolata sul totale del valore del Progetto, pari ad euro 21.850.000,0. La stessa regola varrà per i costi di gestione della Infrastruttura che saranno sostenuti finanziariamente dal socio privato. Le risorse rese disponibili a valere sui fondi PNRR saranno erogate dall'Università degli Studi di Napoli alla Società secondo il "Piano dei Trasferimenti" (accluso ...) che reca, tra l'altro, il dettaglio del timing e dell'importo dei singoli trasferimenti. Se il PEF o comunque la realizzazione dell'infrastruttura evidenziassero un investimento necessario superiore ai 21.850.000,00€, il finanziamento dell'eventuale eccedenza dev'essere a carico del socio privato, salvo non siano adottate misure di adeguamento da parte del Ministero."*

DATO ATTO

pertanto del fatto che, come risulta dalla relazione del Responsabile Unico del Procedimento e dal documento "Piano dei Trasferimenti" ad essa allegato, la



costituzione della Società comporterà un esborso all'Ateneo per euro 10.755.500,00, così declinati:

- all'atto della costituzione della Società, euro 49.000,00, (49% del capitale sociale);
- nel periodo del progetto, l'Ateneo verserà tutte le erogazioni che perverranno dal MUR, a seguito di rendicontazione, per un totale di euro 10.706.500,00, con la precisazione che - data la strutturazione dei flussi di cassa previsti dal PNRR - dovranno essere garantiti degli anticipi di cassa, al fine di poter assicurare la realizzazione dell'Infrastruttura. Tali anticipi saranno recuperati a valere sui flussi di cassa ministeriali a seguito di rendicontazione, anche in corso di progetto;

VISTI

i contenuti della bozza di Statuto proposto per la costituenda Società (allegato al presente decreto ed ai cui contenuti di dettaglio si rinvia, **all. C**) e di cui, si riportano, nel seguito, gli aspetti rilevanti:

- il capitale sociale dell'Ente, inizialmente versato, sarà pari ad euro 100.000,00, di cui euro 49.000,00 da parte dell'Ateneo (quale socio pubblico, al fine di garantire una quota di partecipazione pari al 49%) ed euro 51.000,00 da parte del socio privato (al fine di garantire una quota di partecipazione pari al 51%);
- la durata della società è stabilita sino al 2041, salvo eventuali proroghe o anticipato scioglimento per deliberazione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza dei due terzi del capitale sociale e, in caso di proroga, fatto salvo il diritto di recesso di eventuali dissenzienti;
- fino alla conclusione dell'investimento previsto per la realizzazione dell'Infrastruttura per l'innovazione è vietato il trasferimento per atto tra vivi delle quote di partecipazione al capitale sociale;
- quanto alla governance della società:
 - un componente del Consiglio di Amministrazione che assume la carica di Presidente viene nominato dall'Assemblea su proposta del socio privato; due componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea su proposta del socio pubblico;
 - è costituito il Comitato Tecnico Scientifico, composto da tre a cinque membri, in rappresentanza dei partner pubblici e privati, con Presidente individuato dall'Ateneo; ha funzioni di verifica sull'utilizzo di standard scientifici e tecnici all'avanguardia, di indirizzo e di supervisione;
 - è costituito il Comitato di Gestione, composto da tre a cinque membri in rappresentanza dei partner pubblici e privati, con Presidente individuato dal soggetto privato; ha la funzione di assistere il Manager dell'Infrastruttura nella costruzione,



realizzazione e gestione dell'infrastruttura, nonché di approvare i piani economici finanziari e di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e le tempistiche di conseguimento; assisterà, inoltre, il Manager dell'Infrastruttura nella strategia di commercializzazione delle innovazioni implementate dalla struttura.

VISTA

la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 159 del 21/02/2023, con la quale è stata approvata la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. per il biennio 2023/2024, che contempla, per l'annualità 2023, anche l'intervento denominato "Partenariato pubblico privato per un'infrastruttura per l'innovazione dedicata alle tecnologie agroindustriali- INFRAGRI", avente CUI: 500876220633202300039;

CONSIDERATO

che occorre provvedere al più presto all'indizione della procedura di gara in argomento, alla luce del fatto che l'intervento è stato ammesso all'agevolazione concessa dal MUR all'Ateneo nella forma del contributo della spesa, con Decreto ministeriale n. 134 del 22 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2000 del 25 luglio 2022, a valere sulle risorse previste dal PNRR nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa"- Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, dell'Avviso MUR 3265/2021 e che, pertanto, occorre rispettare le stringenti tempistiche di esecuzione del Progetto, oggetto di richiesta di rimodulazione presentata al MUR dal Responsabile Scientifico dello stesso;

CONSIDERATO

che la prossima seduta del Consiglio di Amministrazione è stata programmata, salvo modifiche nella calendarizzazione, per il 26 aprile p.v. e che occorre dar corso immediatamente agli adempimenti per l'indizione della procedura di gara;

RAVVISATA

pertanto, l'urgenza di provvedere;

DATO ATTO

del fatto che, secondo quanto previsto dall'art. 5 del TUSP, *"l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di*

economicità dell'azione amministrativa. 2. L'atto deliberativo di cui al comma 1 dà atto della compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese";

DATO ATTO

di quanto segue, ai fini dell'assolvimento dell'onere di motivazione analitica di cui all'articolo 5 del TUSP:

- **sulla necessità dell'operazione per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016:** la costituzione della società rientra sotto la fattispecie della realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2; inoltre, il medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis ("*Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza*" - articolo inserito dall'art. 25-bis, comma 1, D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233) che "*le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del (..) decreto*". La scelta della forma della società consortile a responsabilità limitata è legata al fatto che: a) offre le garanzie tipiche di una società di capitale; in particolare i soci non corrono particolari rischi di natura patrimoniale, essendo le eventuali perdite limitate alla quota detenuta; b) trattandosi di un ente in forma societaria, è dotato di tutti gli strumenti per la gestione di rilevanti attività e progetti e conseguentemente di risorse economiche di rilevante entità;
- **sulla convenienza economica:** attraverso la costituzione della società, l'Ateneo potrà attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso del MUR n. 3265 del 28/12/2021 (atteso che esso, all'articolo 4 comma 2, ha espressamente stabilito, quale condizione per l'accesso all'agevolazione, che "*il soggetto proponente dovrà avvalersi, nell'implementazione dell'iniziativa, del contributo di soggetti privati che, individuati nel rispetto della normativa europea e nazionale, co – finanziano l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di partenariato pubblico – privato*"), senza l'assunzione dei possibili rischi, soprattutto temporali, di un PPP contrattualizzato; in ogni caso, il requisito della convenienza economica (la cui valutazione avviene, di norma, in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e



benefici attesi) non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell'orizzonte dell'attività di ricerca e di valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare all'Ateneo e, in particolare, a questo tipo di progetto nell'ambito del PNRR;

- **sulla sostenibilità finanziaria:** la situazione di liquidità dell'Ateneo (**come evidenziato dall'allegato D – rendiconto finanziario 2021**) è tale da dimostrare la capacità dell'Ateneo di far fronte agli impegni previsti dal Piano finanziario riportato nel documento "Piano dei trasferimenti", accluso al presente decreto; inoltre, va sottolineato che, come previsto dal testo di Statuto accluso al presente decreto, *"per le obbligazioni assunte risponde soltanto la Società con il proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei soci e/o per conto degli stessi. In nessun altro caso i soci pubblici potranno essere gravati da responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte, perdite di gestione o comunque derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi altra natura. È esclusa ogni garanzia dei soci sui prestiti contratti dalla Società"*.
- **sulla possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato:** stante la sopra citata formulazione dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso ministeriale emanato con il D.D. n. 3265/2021, non è possibile gestire sotto altra forma [né in amministrazione diretta, né mediante affidamento in appalto] l'attività dell'Infrastruttura;
- **sulla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia, economicità:** la forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata consente di associare alla necessità della partecipazione del soggetto privato, come richiesto dall'Avviso ministeriale, le tutele tipiche dei rapporti societari; e ciò, permettendo di sfruttare le modalità organizzative offerte dai tipi contrattuali delle società di capitali, che sono quelle, da un lato più strutturate e dettagliatamente disciplinate e d'altro lato più garanti di una completa autonomia del patrimonio e della responsabilità dell'ente partecipato rispetto agli enti partecipanti, tra tutte quelle messe a disposizione dall'ordinamento giuridico a tale scopo (**efficacia**); in particolare, quello della società consortile a responsabilità limitata è un modulo semplice e versatile (**efficienza**); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità e, pertanto, per il controllo dell'andamento economico, la completa e rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali e, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, rimane soggetta ai rigorosi vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal Decreto legislativo n. 175/2016 (**economicità**); peraltro, la partecipazione dell'Ateneo alla Società (con previsione, tra



l'altro, del potere di designare il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico) consente di perseguire più efficacemente le finalità di ricerca scientifica e tecnologica nel settore di riferimento del Progetto, potendo esercitare un ruolo non marginale, pur nel pieno rispetto del controllo maggioritario privato, nelle scelte dell'ente (**efficacia**);

- **sulla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese:** l'Avviso emanato con Decreto ministeriale 3265/2021 è esso stesso fonte di derivazione comunitaria, in quanto emanato in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; l'Avviso, poi, contiene puntuali norme dirette a garantire il rispetto delle norme in questione in sede di realizzazione delle specifiche attività connesse al Progetto;

DECRETA

- di autorizzare la costituzione della società consortile a responsabilità limitata, con la denominazione "INFRAGRI _ Società Consortile a Responsabilità Limitata", con capitale sociale di € 100.000,00;
- di autorizzare il conferimento di euro € 49.000,00 a titolo di capitale sociale ed il relativo impegno di spesa a gravare sul Bilancio Unico di Previsione Annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023;
- di autorizzare l'ulteriore impegno di spesa per un importo complessivo, IVA esclusa, pari ad euro 10.706.500,00 (di cui euro 1.144.150,00 a gravare sul Bilancio Unico di Previsione Annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023), da erogare alla costituenda Società nel periodo del Progetto, secondo le tempistiche e gli importi riportati nel documento "Piano dei Trasferimenti", accluso al presente decreto;
- di approvare i contenuti della bozza di Statuto acclusa al presente decreto, ai fini della relativa sottoscrizione, con facoltà di apportare modifiche di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie all'atto di costituzione della Società;
- di autorizzare l'intervento relativo all'indizione di una procedura di gara aperta, a doppio oggetto, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 60, 95, comma 7 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. per:
- ✓ la selezione dell'operatore economico che sarà partner privato dell'Ateneo nell'ambito dell'operazione di partenariato pubblico privato istituzionalizzato ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175, mediante la costituzione della società mista, con la forma della Società Consortile a Responsabilità Limitata, per la durata di 18 anni;
- ✓ l'affidamento alla suddetta Società mista della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'Infrastruttura Tecnologica di Innovazione dedicata alle tecnologie agro – industriali, in conformità al progetto denominato "INFRAGRI - The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies", identificato con il codice ITEC0000002 - CUP: E63C22001330005 - COR: 8979691, oggetto di proposta di rimodulazione delle tempistiche (fermi gli importi a



carico del soggetto pubblico e di quello privato) sottoposta al MUR dal Responsabile Scientifico del Progetto medesimo;

- di dare mandato al Direttore Generale, ai Dirigenti dell'Area Contrattuale e dell'Area Bilancio e Finanza, per il tramite delle relative Unità Organizzative Responsabili dei Procedimenti, al Responsabile Unico del Procedimento ed al Responsabile Scientifico del Progetto di porre in essere, per quanto di rispettiva competenza, tutti i necessari adempimenti funzionali al perfezionamento dell'iniziativa, attuando anche quanto di ulteriore dovesse rendersi necessario in esito al parere della Corte dei conti.

Ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 4 del D.Lgs 175/2016, il presente decreto, con i relativi allegati, verrà trasmesso all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ed alla sezione di controllo della Corte dei conti della Campania. In caso di mancata pronuncia della Corte entro il termine di 60 giorni, l'Ateneo potrà procedere alla costituzione della società.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale di questo Ateneo e sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prossima adunanza utile.

IL RETTORE
Matteo Lorito

Area Attività Contrattuale
Dirigente: Dott.ssa Rossella Maio
Unità organizzativa responsabile della procedura di affidamento: Ufficio Gare e Contratti per Forniture e Servizi in House e Sopra Soglia Comunitaria
Capo dell'Ufficio: Dott.ssa Serena Pierro
SP

Per la copertura economico-finanziaria:

Budget Economico – Esercizio Finanziario.....-

N. Vincolo di Budget	Codice Conto	Descrizione Conto	Importo	Limite di spesa (media costi di competenza del triennio 2016-2018)	Costi di competenza alla data del.....(come desunti dal Bilancio di verifica a sezioni
-----------------------------	---------------------	--------------------------	----------------	---	---

					contrapposte)

Area Bilancio e Finanza

Il Dirigente della Area: dott.sa Colomba Tufano

Unità organizzativa responsabile:

Il Capo dell'Ufficio:

L'addetto:

Bilancio di Previsione annuale autorizzatorio – Esercizio Finanziario 2023							
BUDGET DEGLI INVESTIMENTI							
Fonte di Finanziamento			Spese d'Investimento				
Contributi Pluriennali	Mutui	Risorse Proprie	Tipo scrittura		Codice Conto	Descrizione Conto	Progetto
Importo	Importo	Importo	N. scrittura	Importo			
		49.000	vin 5100	49.000	CA.01.10.03.01.02	ALTRE PARTECIPAZIONI	

Note: La spesa troverà copertura previa di variazione di budget a seguito di comunicazione del budget costi del relativo progetto da parte del responsabile scientifico (euro 1.144.150,00)



Per la copertura economico-finanziaria:

Area Bilancio e Finanza

Il Dirigente della Area: Dott.ssa Colomba

Tufano

Unità organizzativa responsabile:

UFFICIO.....UCA.1.....

Il Capo dell'Ufficio: Marialetizia Albano

L'addetto: Silvia Bertoni



“INFRAGRI-The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies”:

Codice progetto MUR: ITEC0000002; CUP: E63C22001330005, COR: 8979691

RELAZIONE ISTRUTTORIA AL DIRIGENTE

AI SENSI DELL'ART.56 DEL REGOLAMENTO DI ATENEO PER L'AMMINISTRAZIONE, LA FINANZA E LA CONTABILITA'

PROCEDURA APERTA, A DOPPIO OGGETTO, CON APPLICAZIONE DEL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 60 E 95, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I., PER LA SELEZIONE DEL PARTNER PRIVATO AI FINI DELL'OPERAZIONE DI ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP), AI SENSI DELL'ART.17 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175 “TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA’ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA”, MEDIANTE LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA’ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA E L’AFFIDAMENTO ALLA STESSA DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI UN’INFRASTRUTTURA PER L’INNOVAZIONE DEDICATA ALLE TECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI - INFRAGRI (COD. ITEC0000002, CUP: E63C22001330005, COR: 8979691)



INDICE

1. PREMESSE
 - 1.1 Finalità del progetto e descrizione dell'intervento
 - 1.1.1 Costi complessivi del Progetto
 - 1.2 Proposta procedura di gara
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA
3. OGGETTO DEL CONTRATTO E IMPORTI
4. DURATA DELL'ACCORDO
5. OBBLIGHI E VINCOLI RELATIVI ALL'INIZIATIVA FINANZIATA CON FONDI PNRR
6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI QUALIFICAZIONE
 - 6.1 Requisiti di ordine generale
 - 6.2 Requisiti di ordine speciale
 - 6.2.1 Requisiti d'idoneità
 - 6.2.2 Capacità economica e finanziaria
 - 6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale
7. CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA
8. CONTENUTO DELL'OFFERTA ECONOMICA
9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
 - 9.1 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta
Tecnica
10. SUBAPPALTO
11. COMMISSIONE AGGIUDICATRICE
12. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

1. PREMESSE

Con Avviso n. 3265 del 28/12/2021 il MUR ha adottato un bando per la “Concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione”, da finanziare nell’ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” - Investimento 3.1, “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, azione di riferimento 3.1.2 “Infrastrutture tecnologiche di innovazione” di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141. L’avviso MUR aveva tra le sue finalità quella di rafforzare e completare la filiera del processo di ricerca e innovazione, potenziando i meccanismi di knowledge transfer, incoraggiando l’uso sistemico dei risultati di ricerca da parte del tessuto produttivo, sostenendo la diffusione di un approccio trasformativo all’innovazione, anche attraverso la mobilitazione di competenze e capitali privati nonché l’introduzione di modelli gestionali innovativi.

L’Ateneo, in risposta all’Avviso sopra citato, ha sottoposto al MUR la proposta progettuale “The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies” – INFRAGRI.

1.1 Finalità del progetto e descrizione dell’intervento

Coerentemente con il progetto approvato dal MUR, l’Infrastruttura per l’Innovazione dedicata alle tecnologie AGRO-Industriali (INFRAGRI) svilupperà innovazioni tecnologiche integrate per la digitalizzazione del sistema agroalimentare fornendo nuovi prodotti, processi, strumenti, dispositivi, servizi e sistemi di supporto alle decisioni all’agroindustria. INFRAGRI avrà sede nel Sud Italia, in linea con il suo focus sullo sviluppo e il rafforzamento di un sistema agricolo sostenibile nell’area mediterranea, ma avrà importanti interlocutori in tutto il Paese, dove vengono compiuti grandi sforzi con l’impegno pubblico e privato per implementare le tecnologie dell’Agricoltura 4.0. INFRAGRI porterà sul mercato innovazioni basate sul nuovo concetto multidisciplinare di agricoltura che fa leva su conoscenze in campi quali scienze della vita, ingegneria ed elettronica, materiali avanzati e intelligenza artificiale, tra gli altri. L’attenzione sarà rivolta all’implementazione di tecnologie e applicazioni di robotica, smart e remote sensing, Internet of Things (IoT) e intelligenza artificiale per la fenotipizzazione e la selezione rapida di genotipi produttivi, resilienti agli stress e adattati ai cambiamenti climatici o per rilevamento degli organismi/colture e del territorio. Ulteriori applicazioni riguarderanno catene del valore blockchain e analisi, utilizzo e condivisione di big data. L’attenzione alle innovazioni e alle soluzioni dell’agricoltura sostenibile sosterrà la domanda attuale verso l’agroecologia e le transizioni

energetiche, oltre a consentire il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDG). Inoltre, INFRAGRI porterà sul mercato e aiuterà lo sfruttamento dei risultati delle infrastrutture di ricerca agroalimentare incluse nelle roadmap ESFRI (a livello europeo) e PNIR (a livello nazionale) su Alimenti, Nutrizione e Salute (EMPHASIS, IBISBA, METROFOOD- RI, MIRRI, FNH), realizzando così un ecosistema integrato "dal campo alla tavola" che supporta gli stakeholder territoriali e rende più rapido lo sfruttamento delle innovazioni a vantaggio dell'agro - economia e dell'uso del suolo sostenibile.

L'infrastruttura INFRAGRI svilupperà in modo specifico innovazioni nel settore agroalimentare, un segmento chiave della bioeconomia, dell'agroecologia e delle transizioni energetiche. Concentrandosi principalmente sulla digitalizzazione applicata all'Agricoltura 4.0, in particolare allo sviluppo dell'agricoltura cognitiva, l'infrastruttura coprirà anche domini multidisciplinari, dalle scienze della vita (comprese le scienze omiche), allo sfruttamento avanzato dei materiali, alle applicazioni ICT e di intelligenza artificiale. INFRAGRI opererà in tre grandi aree:

1. **Produzioni e risorse agricole e forestali.** Si lavorerà sullo sviluppo di sistemi agroalimentari e forestali sostenibili e resilienti, sostenendo la transizione agro-ecologica e soprattutto promuovendo soluzioni basate sullo sviluppo di un'agricoltura intelligente e di precisione. L'obiettivo principale sarà il potenziamento delle filiere agroalimentari e forestali per fornire produzioni sane, rispettose dell'ambiente ed economicamente sostenibili;
2. **Bioeconomia ed economia circolare.** Si lavorerà sull'uso efficiente delle biorisorse e sulla valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle filiere agroalimentari, perseguendo principi di economia circolare quali il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse e la simbiosi sostenibile tra i territori e le industrie agroalimentari;
3. **Nuovi e innovativi sistemi agroalimentari.** Si occuperà di nuovi e originali sistemi per l'attuazione di pratiche agricole dove sono necessarie o dove lo spazio è un problema: agricoltura urbana, coltivazione indoor e agro-spazio.

Ciascuna area avrà terminali dedicati dove avverrà l'aggiornamento e il potenziamento della digitalizzazione infrastrutturale. Le tre aree saranno accompagnate da azioni condivise con lo scopo di accelerare ulteriormente lo sviluppo di tecnologie pionieristiche e velocizzare il rilascio dei loro risultati agli stakeholder e al mercato. Si tratta di: a) Sviluppo prodotti (es. sensori); b) Sviluppo di processi (es. basati su nuovi macchinari, o nuovi processi per migliorare la tracciabilità della produzione); c) Servizi (es. DSS finalizzati al miglioramento delle prestazioni, alla sostenibilità o alla difesa delle produzioni); d) Altri strumenti (es. contabilità e analisi dei crediti di carbonio e altri asset per raggiungere filiere a zero emissioni). A dominare le tre aree è il modello

di business che si basa sull'acquisizione, trasmissione, elaborazione, analisi e utilizzo dei dati per fornire informazioni per lo sviluppo di strumenti appropriati che portano alla diffusione dell'innovazione, attraverso infrastrutture digitali personalizzate che consentono di sfruttare dati provenienti da tecnologie diverse.

L'hub INFRAGRI sarà collocato presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II dove il sistema centrale di controllo sarà dotato di un CED (centro elaborazione dati). La sede della Società sarà l'Università degli Studi di Napoli Federico II. L'infrastruttura sarà dotata di cinque terminal regionali che coprono le tre aree di competenza.

1.1.1 Costi complessivi del Progetto

Il costo complessivo di Progetto è pari complessivamente pari ad euro 21.850.000,00, IVA esclusa, così articolato:

Tabella B.3. Piano di bilancio (da Progetto)

Costo ammissibile (art. 7 del bando)	Costi (€)		
	Non situato nelle regioni del Mezzogiorno	Situato nelle regioni del Mezzogiorno	Totale
a. Spese, anche se non contabilizzate come investimenti materiali e immateriali, relative a un gestore dell'infrastruttura altamente qualificato e ad altro personale dirigente (dirigenti) preposto ai servizi offerti dalle Infrastrutture	0,00	1.000.000	1.000.000
b. Strumentazione scientifica, attrezzature e macchinari per la ricerca e relativi accessori	7.770.000	5.060.000	12.830.000
c. Impianti tecnici strettamente connessi alla funzionalità di attrezzature e macchinari	0,00	0,00	0,00
d. Licenze e brevetti software	1.700.000	3.600.000	5.300.000
e. Fabbricati e terreni (compresi i terreni edificabili) non eccedenti il 10% del costo totale del progetto. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a scopi industriali che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%	900.000	0,00	900.000



f. Riabilitazione, ristrutturazione, riqualificazione e ampliamento di edifici se strettamente necessari alla funzionalità dell'Infrastruttura	0,00	0,00	0,00
g. Costo di progettazione e altre spese tecniche correlate	0,00	300.000	300.000
h. Costi indiretti, a forfait (fino ad un massimo del 7% del Progetto costi)	780.000	740.000	1.520.000
Totale	11.150.000	10.700.000	21.850.000

Con Decreto ministeriale n. 134 del 22 giugno 2022, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2000 del 25 luglio 2022, di concessione delle agevolazioni per il Progetto in discorso, le risorse necessarie per gli interventi del Progetto sono state determinate complessivamente in euro 10.706.500,00, nella forma del contributo alla spesa a valere sulle risorse previste dal PNRR nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa"- Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2, dell'Avviso MUR 3265/2021 (con la precisazione che il riconoscimento delle risorse avverrà nel rispetto dell'art. 7, comma 9, dell'Avviso) e la Proposta progettuale "The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies (INFRAGRI)", recante codice identificativo "ITEC0000002", è stata ammessa alle agevolazioni previste, nella forma del contributo alla spesa.

In data 05/08/2022 è stato sottoscritto l'Atto d'obbligo con il quale, tra l'altro, l'Ateneo ha dichiarato di aver preso visione del decreto di concessione del finanziamento prot. n. 134 del 22 giugno 2022 e dei rispettivi Allegati 1 (Proposta definitiva), 2 (Disciplinare), 3 (Codici CUP e COR) e 4 (Piano Pagamenti) e di accettare espressamente ed integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste; di accettare, in particolare, espressamente ed integralmente gli obblighi previsti dal Disciplinare di concessione delle agevolazioni, Allegato 2 e parte integrante del decreto direttoriale di concessione dell'agevolazione; di accettare, altresì, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento disposto con il decreto di concessione prot. n. 134 del 22 giugno 2022, a titolo di contributo nella spesa, in misura pari ad euro 10.706.500,00 per il Progetto. Allo stato, l'Ateneo, a seguito di richiesta formulata in data 05/08/2022, ha ricevuto l'anticipazione di pagamento dell'agevolazione, in misura del 10% dell'importo agevolato, pari a € 1.070.650,00.

L'Ateneo, in conformità al Progetto presentato ed approvato dal MUR, deve avvalersi dell'apporto di soggetti privati che cofinanzino la realizzazione dell'infrastruttura attraverso la creazione di un partenariato pubblico - privato, come richiesto dall'art. 4, comma 2 dell'avviso MUR 3265/2021.



Tenuto conto dell'importo riconosciuto all'Ateneo con Decreto ministeriale n. 134 del 22 giugno 2022 (euro 10.706.500,00) e del costo totale del Progetto sopra riportato, il co – finanziamento del soggetto privato deve essere pari ad euro 11.143.500,00, oltre IVA e costi di gestione e fermo l'apporto a titolo di capitale sociale (per euro 51.000,00, corrispondente al 51% della partecipazione, in conformità alla normativa in materia, che impone che il socio privato abbia la maggioranza della proprietà della società e che è richiamata anche dalle disposizioni ministeriali relative all'iniziativa finanziata), da versare all'atto di costituzione della Società, come in seguito meglio specificato al paragrafo 3 ("Oggetto del contratto ed importi"), la costituzione della Società comporterà un esborso all'Ateneo per euro 10.755.500,00, così declinati:

- ✓ all'atto della costituzione della Società, euro 49.000,00, (49% del capitale sociale);
- ✓ nel periodo del progetto, l'Ateneo verserà tutte le erogazioni che perverranno dal MUR, a seguito di rendicontazione, per un totale di euro 10.706.500,00, con la precisazione che - data la strutturazione dei flussi di cassa previsti dal PNRR – dovranno essere garantiti degli anticipi di cassa, al fine di poter assicurare la realizzazione dell'Infrastruttura. Tali anticipi saranno recuperati a valere sui flussi di cassa ministeriali a seguito di rendicontazione, anche in corso di progetto.

Il soggetto privato deve essere individuato tramite una procedura ad evidenza pubblica, a valle della quale sarà costituito un nuovo soggetto giuridico a partecipazione mista pubblico-privata tramite un'operazione di partenariato istituzionalizzato, ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 175/2016, in cui i soggetti pubblici mantengono la direzione tecnico-scientifica rispetto alla realizzazione di servizi innovativi. La Società mista costituita a valle della procedura finanzia l'iniziativa e si occupa della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'Infrastruttura.

Si precisa che il soggetto beneficiario delle agevolazioni riconosciute dal MUR è l'Ateneo che, nell'ambito del Progetto, riveste il ruolo di Soggetto proponente ed attuatore, responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato con fondi PNRR.

1.2 Proposta procedura di gara

La proposta relativa alla procedura di gara da adottare per la realizzazione del progetto deriva dall'analisi delle prescrizioni contenute nel *Disciplinare di concessione delle agevolazioni* (Allegato 2 al Decreto di concessione n.134 del 22/06/2022) del MUR, nonché dalle indicazioni e valutazioni contenute nella proposta progettuale definitiva ammessa a finanziamento nell'ambito dell'avviso MUR n.3265 del 28/12/2021.



Il *Disciplinare di concessione delle agevolazioni* del MUR contiene i termini e le condizioni, nonché le modalità di attuazione del progetto. In particolare, all'Art.2 - Termini di attuazione del progetto, durata e importo del finanziamento, comma 4, prevede: *"Il soggetto proponente deve avvalersi, nella implementazione della iniziativa, del contributo di soggetti privati, che, individuati nel rispetto della normativa europea e nazionale, cofinanzino l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di partenariato pubblico-privato, conforme alla tipologia del partenariato c.d. contrattuale ai sensi degli articoli 180 e seguenti del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" o, in alternativa, alla tipologia del partenariato c.d. istituzionalizzato (società a partecipazione mista pubblico-privata) ai sensi dell'articolo 17 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*. La proposta progettuale definitiva riporta, al punto B.2. *Modello di governance*, un'analisi delle due tipologie di Partenariato previste dalla normativa italiana, il "PPP istituzionalizzato" e il "PPP contrattualizzato", completa di una disamina delle regole comuni e non ad entrambi i modelli, nonché una dichiarazione di preferenza del modello di Partenariato Pubblico Privato istituzionalizzato da realizzarsi con istituzione di una nuova società tra i partner pubblico e privati (Società Consortile a responsabilità limitata - SCARL) formulata in funzione della natura del progetto e dei tempi molto stretti di avvio dell'infrastruttura.

Alla luce di quanto riportato in precedenza, si propone di indire una procedura aperta con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 s.m.i. (in seguito: Codice), per l'attivazione di un partenariato pubblico privato (PPP), ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016 n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", avente ad oggetto la costituzione della società a partecipazione pubblica e l'affidamento alla stessa della progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione dell'infrastruttura per l'innovazione dedicata alle tecnologie agro-industriali. Pertanto, gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

Considerato che la tipologia di affidamento non rientra nel perimetro oggettivo di applicazione del Codice dei Contratti Pubblici, le disposizioni del medesimo trovano applicazione in quanto espressamente richiamate nei documenti di gara.

Trattandosi di procedura afferente ad investimento pubblico finanziato con risorse previste dal PNRR, si applicano le relative misure di semplificazione e di accelerazione, nonché le ulteriori disposizioni rilevanti in materia.

Codici: NUTS: ITF33; CIG: 977573688B; CUI S00876220633202300039; cod. ITEC0000002, CUP: E63C2200133005; COR: 8979691.

Il **Responsabile del procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Arch. Renata Ciannella, e-mail: renata.ciannella@unina.it; pec: renata.ciannella@personalepec.unina.it

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA

La documentazione di gara comprende:

- 1) Avviso MUR n.3265 del 28/12/2021 recante "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione";
- 2) Dichiarazione riguardante il rispetto del principio DNSH e degli ulteriori adempimenti previsti dal codice dell'ambiente;
- 3) "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" (di seguito "Guida DNSH") allegata alla Circolare MEF del 13 ottobre 2022, n. 33;
- 4) Decreto MUR n. 134 del 22 giugno 2022 di concessione dell'agevolazione, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2000 del 25 luglio 2022, e relativi Allegati:
 - Allegato 1: Proposta definitiva (ITA e ENG); a fini agevolativi viene acclusa anche la traduzione in italiano del Progetto definitivo presentato ed ammesso a finanziamento
 - Allegato 2: Disciplinare di concessione delle agevolazioni;
 - Allegato 3: Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;
 - Allegato 4: Piano dei pagamenti;
- 5) Atto d'obbligo e di accettazione del Decreto di concessione dell'agevolazione per il Progetto, sottoscritto dall'Università;
- 6) Proposta di rimodulazione delle tempistiche del Progetto sottoposta al MUR dal Responsabile Scientifico dello stesso;
- 7) Piano dei trasferimenti;
- 8) Richiesta di anticipazione;
- 9) Bando di gara;
- 10) Disciplinare di gara e relativi Allegati (DGUE, A1, A2, A3, A4, A5, D);
- 11) Atto di impegno del socio privato;
- 12) Modello Offerta Economica;
- 13) Capitolato Tecnico ed allegata Matrice dei rischi;
- 14) Schema di contratto;
- 15) Schema Statuto;
- 16) Istruzioni operative per accedere alla Piattaforma e regole tecniche per l'utilizzo della stessa Regole del sistema e-Procurement;



- 17) Protocollo d'intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale, al quale l'Università ha aderito in data 10/12/2021;
- 18) Codice di comportamento dei dipendenti pubblici,
- 19) Codice di comportamento di Ateneo contenuto nel vigente Piano Integrato di Attività e di Organizzazione di Ateneo – P.I.A.O. [appendice 2.3.D], approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.132 del 28/03/2023 e disponibile sul sito di Ateneo www.unina.it
- 20) Regole di prevenzione della corruzione di Ateneo contenute nel vigente Piano Integrato di Attività e di Organizzazione di Ateneo – P.I.A.O. [ed in particolare nell'appendice 2.3.E CONTR], approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n.132 del 28/03/2023 e disponibile sul sito di Ateneo www.unina.it

3. OGGETTO DEL CONTRATTO E IMPORTI

Trattasi di gara a doppio oggetto, per l'individuazione del partner privato di costituenda società a partecipazione mista pubblico – privata ai sensi dell'articolo 17 del D.lgs. 175/2016 (con una quota di partecipazione pubblica pari al 49% ed una quota di partecipazione maggioritaria del privato pari al 51%, per un capitale sociale pari ad euro 100.000,00) che assume ad oggetto, nel puntuale rispetto di quanto previsto dall'Avviso MUR e dal decreto di concessione delle agevolazioni, la progettazione, la realizzazione, la gestione e la manutenzione dell'Infrastruttura Tecnologica per l'Innovazione, dedicata alle Tecnologie Agro – Industriali - INFRAGRI .

In particolare, il partner privato selezionato a valle della procedura è vincolato a:

- ✓ Costituire la società a partecipazione mista pubblico – privata (con un apporto di capitale sociale pari al 51% delle quote da sottoscrivere in sede di costituzione) ed alla sottoscrizione dei connessi atti, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara;
- ✓ Assumere e rispettare gli oneri di co-finanziamento dell'iniziativa dettagliatamente descritti nella documentazione di gara, nel rispetto di quanto stabilito dall'Avviso MUR e dal Decreto di Concessione dell'agevolazione, dal Progetto e dal documento "Piano dei Trasferimenti"
- ✓ Mettere a disposizione ed apportare il proprio know-how tecnologico ed esperienziale ai fini dello svolgimento, da parte della costituenda Società mista, di tutte le attività necessarie per la realizzazione del Progetto.

Pertanto, il partner privato dovrà svolgere il ruolo di socio co-finanziatore e operativo per la società costituita per dare attuazione al Progetto, garantendo l'apporto delle competenze necessarie alla sua attuazione.

La procedura, in quanto mirata a selezionare un partner privato con ruolo di socio co-finziatore ed operativo ai fini della costituzione di una società mista che opererà in un unico specifico settore, non è suscettibile di suddivisione in lotti.

La società che si andrà a costituire avrà un sistema di governance rispettoso del vincolo stabilito dall'Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione del MUR, ove prevede che l'Università degli Studi di Napoli Federico II debba mantenere il ruolo di soggetto attuatore e come tale di *governance* per poter rispondere a quanto previsto all'art. 12 dell'Avviso stesso, nell'organismo che darà corso alla realizzazione del progetto. Il soggetto privato selezionato parteciperà alla compagine sociale con una quota pari al 51% del capitale sociale.

L'importo complessivo delle diverse voci del Progetto è quello indicato nel quadro economico del Progetto approvato dal MUR, per un totale di 21.850.000,00 €, oltre IVA di cui 10.706.500,00 € finanziati con risorse PNRR (come da decreto direttoriale n. 134 del 22/06/2022) e il residuo, pari a 11.143.500,00 €, quale apporto finanziario del privato selezionato. Pertanto, i costi totali di Progetto che la Società mista pubblico – privata dovrà sostenere sono pari ad euro 21.850.000,00, oltre IVA e costi di gestione esclusi. L'IVA relativa ad acquisti a carico della Società mista pubblico – privata durante la realizzazione dell'Infrastruttura non potrà essere rendicontata come costo di Progetto e dovrà essere sostenuta integralmente dal socio privato. Pertanto, l'IVA di legge è calcolata sul totale del valore del Progetto, pari ad euro 21.850.000,00. La stessa regola varrà per i costi di gestione della Infrastruttura che saranno sostenuti finanziariamente dal socio privato. Le risorse rese disponibili a valere sui fondi PNRR saranno erogate dall'Università degli Studi di Napoli Federico II alla Società secondo il "Piano di Trasferimento delle risorse" (accluso alla documentazione di gara) che reca, tra l'altro, il dettaglio del timing e dell'importo dei singoli trasferimenti. Esso tiene conto della proposta di rimodulazione delle tempistiche del Progetto (fermi gli importi a carico del soggetto pubblico e di quello privato) sottoposta al MUR dal Responsabile Scientifico dello stesso.

Se il PEF o comunque la realizzazione dell'infrastruttura evidenziassero un investimento necessario superiore ai 21.850.000,00€, il finanziamento dell'eventuale eccedenza dev'essere a carico del socio privato, salvo non siano adottate misure di adeguamento da parte del Ministero. In considerazione di quanto riportato in precedenza, si riepilogano, di seguito, gli impegni economici richiesti al partner che sarà selezionato a valle della procedura di gara:

- ✓ Apporto capitale sociale per euro 51.000,00, pari al 51% della partecipazione alla società;
- ✓ Co-finanziamento del Progetto per euro 11.143.500,00, oltre IVA di legge (calcolata sul totale del valore del Progetto, pari ad euro 21.850.000,00) e costi di gestione;



- ✓ Apporto di eventuali ulteriori risorse, laddove il PEF o comunque la realizzazione dell'infrastruttura evidenziassero un investimento necessario superiore ai 21.850.000,00; resta inteso che, a completamento delle risorse interne (capitale sociale e co – finanziamento del partner selezionato) e delle Risorse PNRR, è rimessa alla Società l'attivazione di risorse esterne (finanziamenti bancari, emissione di prestiti obbligazioni, ecc.) che saranno ritenute coerenti ed opportune con la struttura finanziaria; si precisa, fin d'ora, che il Socio pubblico non fornirà alcuna garanzia o forma di tutela all'eventuale debito della Società.

4. DURATA DELL'ACCORDO

L'accordo di partenariato pubblico-privato avrà una durata di 18 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di PPP, di cui i primi 3 anni (36 mesi) sono soggetti alle condizioni e al cronoprogramma contenuti nel progetto ammesso al finanziamento dal MUR e secondo le prescrizioni contenute nei documenti ministeriali.

5. OBBLIGHI E VINCOLI RELATIVI ALL'INIZIATIVA FINANZIATA CON FONDI PNRR

L'iniziativa è sottoposta agli obblighi e vincoli derivanti dall'approvazione della stessa, da parte del MUR, quale Progetto finanziato con fondi PNRR, come riportati nella documentazione di seguito elencata che – in sede di partecipazione alla gara – i concorrenti devono dichiarare di conoscere ed accettare: Avviso n. 3265 del MUR, Progetto e relativi Allegati, Decreto Direttoriale di concessione del finanziamento n. 134 del 22/06/2022 e relativi allegati, in particolare *Disciplinare di concessione delle agevolazioni*.

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI DI QUALIFICAZIONE

Possono partecipare alla selezione operatori economici, singoli o raggruppati nelle forme previste dal d.lgs. n. 50/2016, che, alla data di presentazione dell'istanza, siano in possesso dei seguenti requisiti:

6.1 Requisiti di ordine generale

Insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 è attestata e verificata nei confronti dei soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80 riferiti al consorzio e alle consorziate indicate quali esecutrici.

Costituisce causa di esclusione degli operatori economici dalla procedura di gara il mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice.

Sono esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Sono, altresì, esclusi dalla procedura di gara gli operatori economici che occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omesso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 2021.

Costituisce causa di esclusione dell'operatore economico la mancata assunzione dell'impegno, al momento della presentazione dell'Offerta, di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto:

- ✓ una quota pari al 30% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali all'occupazione giovanile (meno di 36 anni);
- ✓ una quota pari al 40% delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali all'occupazione femminile.

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

6.2 Requisiti di ordine speciale

6.2.1 Requisiti d'idoneità

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

6.2.2 Capacità economica e finanziaria

I requisiti di capacità economica e finanziaria sono rappresentati da:

- **Fatturato globale minimo nel triennio** riferito complessivamente agli ultimi n. 3 esercizi finanziari di € 10.000.000,00 IVA esclusa;

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I del Codice, mediante una o più delle seguenti referenze:

- per le società di capitali mediante i bilanci, o estratti di esso, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa, in formato pdf;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA, in formato pdf;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato dichiarato in sede di partecipazione.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4 del Codice, l'operatore economico che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante idonee referenze bancarie o, ove richiesta, idonea copertura assicurativa contro i rischi professionali.

In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio, consorzio GEIE o di imprese aderenti a contratto di rete il requisito del fatturato globale deve essere soddisfatto nel suo complesso e posseduto dal raggruppamento temporaneo nel complesso.

- **Fatturato specifico minimo nel triennio** riferito complessivamente agli ultimi n. 3 esercizi finanziari di € 5.000.000,00 IVA esclusa, relativamente a prestazioni di servizi da identificare come "servizi di agricoltura di precisione"; tale requisito è richiesto perché rappresenta un indicatore rilevante sulla capacità del soggetto di eseguire



tempestivamente e correttamente le attività di servizi che dovrà generare l'infrastruttura per l'innovazione.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I del Codice, mediante la seguente documentazione:

- per le società di capitali mediante i bilanci, o estratti di essi, approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA dai quali si evinca il fatturato specifico dichiarato;
- dichiarazione resa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, dal soggetto o organo preposto al controllo contabile della società ove presente (sia esso il Collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione), attestante la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione;
- copia delle fatture relative alla specifica attività da cui si ricava il fatturato specifico realizzato. Qualora la fattura non menzioni la specifica attività o la causale riportata non sia chiara il requisito può essere dimostrato presentando anche copia dei contratti a cui le fatture si riferiscono;
- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente pubblico contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione o attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione in originale o in copia.

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

6.3 Requisiti di capacità tecnica e professionale

a) Esecuzione negli ultimi tre anni dei seguenti servizi/forniture analoghi

Il concorrente deve aver eseguito nell'ultimo triennio (inteso quale triennio antecedente a far data dal mese precedente alla pubblicazione del bando):

- servizi/forniture innovativi nel settore agroalimentare, dell'agroecologia e delle transizioni

energetiche; in particolare sulla digitalizzazione applicata all'Agricoltura 4.0 e allo sviluppo dell'agricoltura cognitiva.

- servizi diretti anche a domini multidisciplinari, dalle scienze della vita (comprese le scienze omiche), allo sfruttamento avanzato dei materiali, alle applicazioni ICT e di intelligenza artificiale. Produzioni e risorse agricole e forestali.
- sviluppo di sistemi agroalimentari e forestali sostenibili e resilienti, sostenibilità della transizione agro-ecologica e soprattutto promuovendo soluzioni basate sullo sviluppo di un'agricoltura intelligente e di precisione. Bioeconomia ed economia circolare. Uso efficiente delle biorisorse e sulla valorizzazione dei sottoprodotti e degli scarti delle filiere agroalimentari. Nuovi e innovativi sistemi agroalimentari. Sistemi per l'attuazione di pratiche agricole dove sono necessarie o dove lo spazio è un problema: agricoltura urbana, coltivazione indoor e agro-spazio.
- sviluppo di prodotti (es. sensori);
- sviluppo di processi (es. basati su nuovi macchinari, o nuovi processi per migliorare la tracciabilità della produzione);
- DSS (Decision Support System) finalizzati al miglioramento delle prestazioni, alla sostenibilità o alla difesa delle produzioni;

di importo complessivo minimo pari a € 3.000.000,00 (tremilioni/00) oltre IVA.

Per servizio analogo si intende riferito a servizi per una gestione aziendale (agricola ma anche zootecnica e forestale) basata sull'osservazione, la misura e la risposta dell'insieme di variabili quanti-qualitative inter ed intra-campo che intervengono nell'ordinamento produttivo. Ciò al fine di definire, dopo analisi dei dati sito-specifici, un sistema di supporto decisionale per l'intera gestione aziendale, con l'obiettivo di ottimizzare i rendimenti nell'ottica di una sostenibilità avanzata di tipo climatico e ambientale, economico, produttivo e sociale.

La comprova del requisito è fornita secondo le disposizioni di cui all'art. 86 e all'allegato XVII, parte II, del Codice.

In caso di servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni o enti pubblici mediante una delle seguenti modalità:

- originale firmato digitalmente dal sottoscrittore, o copia conforme firmata digitalmente dal concorrente, dei certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
- contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;

In caso di servizi prestati a favore di committenti privati, mediante una delle seguenti modalità:

- originale firmato digitalmente dal sottoscrittore o copia autentica informatica dei certificati rilasciati dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione.
- contratti stipulati con privati, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.

b) Tecnici o organismi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'operatore economico (anche responsabili del controllo della qualità) con le seguenti:

- a. esperienza nel settore dell'agricoltura di precisione e delle sue applicazioni (almeno una unità);
- b. esperienza nel settore della digitalizzazione e dell'elaborazione informatica dei dati provenienti da sensoristica applicata in agricoltura di precisione e fenotipizzazione (almeno una unità);
- c. esperienza e conoscenza dei sistemi complessi quali la sensoristica, i sistemi attuatori, i sistemi di telerilevamento e comprensione delle problematiche agronomiche e dell'agricoltura per un numero di unità minime pari a n. 10.

La comprova del requisito è fornita mediante DSAN redatta dal soggetto:

- numero di pubblicazioni scientifiche e rapporti tecnici;
- numero di impianti tecnici e di sensori per l'agricoltura di precisione gestiti e operanti;
- numero e caratteristiche dei sistemi complessi conosciuti.

c) Elenco delle attrezzature tecniche, del materiale e dell'equipaggiamento secondo le caratteristiche minime di seguito indicate:

- a. Tecnologie di elettronica avanzate preposte sia all'acquisizione del dato (monitoraggio) sia all'impiego dell'informazione all'interno del contesto produttivo;
- b. tecnologie di posizionamento con le quali le informazioni per il ciclo produttivo si integrano con ulteriori dati indispensabili con l'introduzione della dimensione spaziale (o sito- specifica) del processo produttivo;
- c. tecnologie informatiche hardware per la gestione fisica dei dati, della visualizzazione, conservazione, trasmissione e fruibilità;
- d. tecnologie informatiche software preposte alla elaborazione delle informazioni e all'interfacciamento delle funzionalità digitali dell'hardware.

La comprova del requisito è fornita mediante il registro dei beni ammortizzabili; contratti di locazione finanziaria e/o noleggio e relative fatture; registro IVA. Potranno essere richieste anche le schede tecniche relative alle Tecnologie elencate.

Ai sensi dell'art. 45 comma 3, del Codice, in caso di partecipazione alla gara di operatori economici di cui all'art. 45, comma 2, lettere d), e) e g), del Codice medesimo, questi dovranno assumere, dopo l'aggiudicazione, la forma di società a responsabilità limitata, al fine di garantire all'Amministrazione un unico soggetto interlocutore.

7. CONTENUTO DELL'OFFERTA TECNICA

Con riferimento alla presente procedura, il concorrente deve, a pena di esclusione dalla gara, inviare e fare pervenire all'Amministrazione un'offerta tecnica, inviata attraverso il Sistema, composta da una **Relazione Tecnica**, firmata digitalmente, contenente una proposta tecnico-organizzativa che illustra, con riferimento ai criteri e sub-criteri di valutazione indicati nella tabella di cui al successivo punto, i seguenti elementi:

1. Proposta progettuale, contenente, in merito alle prestazioni che l'infrastruttura dovrà offrire, le scelte progettuali proposte per l'erogazione dei servizi della stessa; le prestazioni offerte in aggiunta a quelle minime già presenti nel Progetto; la metodologia proposta per la valorizzazione dei servizi rispetto alla localizzazione dei siti;
2. Piano di Sviluppo, contenente indicazioni delle attività che il concorrente intende svolgere per la realizzazione dell'infrastruttura e relativi tempi di attuazione; dei servizi che verranno offerti; la descrizione del modello di sostenibilità nel tempo dell'infrastruttura; il Piano di Sviluppo dovrà, inoltre, indicare le linee guida per la definizione delle strategie finalizzate alla trasformazione delle conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca in servizi appetibili per il mercato;
3. Piano Organizzativo – Gestionale, contenente indicazioni della struttura organizzativa di cui intende avvalersi per la realizzazione delle attività proposte, delle modalità operative con cui intende svolgere le proprie attività, del piano di manutenzione, nonché del sistema di gestione interna che intende adottare;
4. Dotazione apparecchiature Software e Hardware, contenente descrizione delle attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività proposte;
5. Illustrazione del PEF – Piano Economico Finanziario, circa l'andamento economico e finanziario previsto per la Società per il periodo 2023-2041. Dovrà essere accluso alla relazione illustrativa il documento "PEF – Piano Economico Finanziario" asseverato secondo la normativa vigente e in formato editabile excel, contenente, per ciascun anno del periodo 2023-2041, l'andamento economico e finanziario previsto per la Società. In tale documento l'Offerente dovrà evidenziare chiaramente i parametri di riferimento (c.d.

assumptions) traducendo strategie/programmi in dati quantitativi. Più in particolare, il PEF dovrà contenere ogni elemento utile a dare evidenza dello sviluppo temporale dei dati economici, patrimoniali e finanziari per l'intera durata del Progetto, necessari a stimare la redditività e (ove previsto l'indebitamento) la bancabilità del progetto. Dovranno essere indicati nel PEF gli elementi idonei a dare evidenza della condizione di equilibrio quali il Valore Attuale Netto del Progetto e dell'Equity, il TIR del Progetto e dell'Equity, e il Debt Service Coverage Ratio ("DSCR") annuale. I prospetti previsionali di Conto Economico, Stato Patrimoniale e Flussi di Cassa dovranno essere redatti su base annuale per tutta la durata della Società (preferibilmente semestrale per la fase di realizzazione degli investimenti); il PEF che verrà predisposto da ciascun OE dovrà, a partire dai suoi dati di input, fornire almeno i seguenti prospetti con indicazione dettagliata degli elementi di calcolo utilizzati nella redazione del modello:

- A. Tabella di Input;
- B. Tabella di Sintesi con evidenza dei principali indicatori e della tempistica;
- C. Quadro economico e Cronoprogramma degli investimenti (iniziali e durante la gestione);
- D. Linee di Finanziamento e condizioni (durata, tassi, fees bancarie, etc.);
- E. Trend dei ricavi stimati, articolato per le differenti tipologie di introiti ipotizzati contenente ipotesi sulla domanda e tariffe praticate;
- F. Costi gestionali ipotizzati con puntuale indicazione, per ciascuna voce, dei drivers di costo ed una dettagliata descrizione di:
 - personale impiegato per tipologia di mansione;
 - manutenzioni ordinarie, migliorative e programmate;
- G. Imposte. Ai fini del calcolo degli indicatori di performance sui flussi di cassa unlevered è richiesto sia il prospetto di calcolo delle imposte sul reddito che il prospetto delle "imposte figurative";
- H. Conto Economico previsionale;
- I. Stato Patrimoniale previsionale;
- L. Piano di ammortamento del/dei finanziamento/i;
- M. Gestione dell'IVA;
- N. Flussi di Cassa previsionali.

In aggiunta a detti elaborati, il PEF dovrà essere integrato da ulteriori prospetti relativi al calcolo degli indicatori della performance ("Ratios") per la stima e la valutazione dell'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione e, più in particolare, quanto segue:

N. Modalità di determinazione del Rendimento atteso del capitale proprio (K_e) mediante la metodologia del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") oppure mediante ulteriori modalità adeguatamente argomentate e giustificate in funzione del settore di operatività;

O. Modalità di determinazione del Costo medio ponderato del capitale;

P. Analisi della redditività del progetto, con calcolo del Tasso Interno di Rendimento ("TIR") e del Valore Attuale Netto ("VAN") del progetto.

Q. Analisi della redditività– TIR e VAN dell'Equity. Qualora l'operazione non preveda il ricorso a fonti di finanziamento bancarie il TIR Equity coinciderà con il TIR di progetto;

R. Calcolo degli indici di copertura del servizio del debito (Debt Service Coverage Ratio ed eventualmente il Loan Life Coverage Ratio) per l'intera durata del debito.

Resta inteso che l'OE potrà comunque aggiungere altri prospetti a condizione di darne opportuna giustificazione e fornendo ogni dettaglio utile circa la metodologia di redazione.

In tema di equilibrio del PEF, preme segnalare quanto segue: il PEF deve esplicitare le condizioni di equilibrio economico e finanziario che si fondano su:

1. Ricavi di gestione
2. Costi di gestione
3. Costi di investimento
4. Costo del capitale di debito e del capitale proprio (equity)
5. Tempi (fase di investimento e fase di gestione).

Per "equilibrio economico e finanziario", si intende la contemporanea presenza delle condizioni di convenienza economica e sostenibilità finanziaria. Per "convenienza economica" si intende la capacità del progetto di creare valore nell'arco dell'efficacia del contratto e di generare un livello di redditività adeguato al capitale investito; per "sostenibilità finanziaria" si intende la capacità del progetto di generare flussi di cassa sufficienti a garantire il rimborso del finanziamento. La convenienza economica è espressa attraverso gli indicatori di redditività, quali il TIR – Tasso Interno di Rendimento e il VAN – Valore Attuale Netto del Progetto e dell'Azionista, rappresentativi dell'Equilibrio Economico-Finanziario del PPP, che rappresentano l'output del PEF. Il DSCR - Debt Service Cover Ratio è il principale indicatore idoneo ad attestare la sostenibilità finanziaria. L'equilibrio economico e finanziario si consegue quando i ricavi di progetto coprono i costi di gestione, i costi di investimento, il costo dei capitali investiti e le imposte (rif. Linee Guida di ANAC n. 9/2018 - Punto 3.1).

Pertanto, la condizione di equilibrio economico e finanziario è verificata quando il VAN (di progetto e/o di azionista) è nell'intorno di zero, quando il TIR di progetto è nell'intorno del

costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of the Capital) e il TIR dell'azionista è nell'intorno del costo del capitale proprio (Ke – Cost of Equity).

In apposita sezione devono essere presentati i risultati di sintesi del PEF, elaborati sulla base delle ipotesi indicate in modo dettagliato nella Relazione illustrativa. I dati di sintesi devono mostrare che il PEF risulti in equilibrio economico e finanziario, che è verificata quando il VAN (di progetto e/o di azionista) è nell'intorno di zero, quando il TIR di progetto è nell'intorno del WACC e il TIR dell'azionista è nell'intorno del costo del Ke. A tal proposito, risulta fondamentale un'adeguata stima del parametro Ke al fine di assicurare un rendimento adeguato al profilo di rischio sostenuto.

Si riporta di seguito uno schema esemplificativo per dimostrare la condizione di equilibrio economico e finanziario:

Indicatori di redditività del progetto

TIR	%	WACC %
VAN (euro)		

Indicatori di redditività per gli azionisti

TIR	%	Ke %
VAN (euro)		

Indicatori di sostenibilità finanziaria

ADSCR

Al fine di rendere comparabili le offerte, la **Relazione tecnica** dovrà essere redatta, a pena di esclusione, secondo le specifiche di seguito riportate:

- I. l'orizzonte temporale di riferimento nell'elaborazione dell'Offerta Tecnica è pari a 18 (diciotto) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di PPP;
- II. dovrà essere predisposta nel rispetto degli obblighi assunti dall'Università Federico II in ragione dell'Avviso del MUR n. 3265, della Proposta progettuale definitiva e del Decreto direttoriale n. 134 del 22/06/2022 e relativi allegati, in particolare Disciplinare di concessione delle agevolazioni sopra citati;
- III. dovrà essere elaborata tenendo ben presente le finalità ed i contenuti riportati nell'Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", previsto nell'ambito della Missione 4 ("Istruzione e ricerca") – Componente 2 ("Dalla ricerca all'impresa") del PNRR, così come peraltro esplicitati nel citato Avviso n. 3265. A mero titolo esemplificativo, si segnala che non è nelle facoltà della Società modificare unilateralmente le prescrizioni



contenute nei sopra citati documenti; tuttavia, è facoltà della Società nel corso della fase attuativa del Progetto avanzare proposte di integrazione delle citate prescrizioni all'Università Federico II al fine di migliorare (in termini di efficienza ed efficacia complessiva) l'implementazione e la gestione del Progetto. Resta inteso che ove la competenza decisionale non risiede in capo all'Università, la Relazione tecnica potrà contenere solo delle proposte da avanzare alle competenti Autorità in ragione dei benefici che deriverebbero dall'implementazione; in sostanza, le responsabilità dell'Università Federico II in tali ipotesi si esauriscono nell'impegno a sostenere le proposte nei limiti delle proprie competenze (c.d. best effort), ma senza alcuna certezza che le proposte avanzate saranno effettivamente accettate da parte delle competenti Autorità;

- IV. dovrà essere assicurato un adeguato presidio del territorio; è questa, infatti, una condizione essenziale per il raggiungimento di adeguati standard di qualità del servizio.

L'Offerta Tecnica dovrà risultare di non oltre 50 pagine in formato A4, carattere Times New Roman n.12, interlinea 1,5, margini normali, e dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore. Nel caso di concorrenti associati, l'offerta dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda. Atti e documenti costituenti l'Offerta Tecnica dovranno essere numerati, fascicolati e preceduti da un dettagliato elenco riassuntivo.

Il PEF dovrà essere asseverato, secondo le prescrizioni di cui all'art. 183, comma 9 del Codice Appalti; si precisa che le società di servizi, di cui allo stesso comma, possono essere iscritte sia nell'elenco del MISE, sia in quello del MEF. 2.2.G. In caso nel PEF si preveda il ricorso a risorse esterne (finanziamenti bancari, emissione di prestiti, obbligazioni, ecc.) è necessario dare conto del preliminare coinvolgimento di uno o più istituti finanziatori del progetto (soft commitment) ai sensi dell'art. 165, comma 4, del Codice Appalti, producendo apposita nota della banca ove si riporta un preliminare interesse verso il progetto utilizzando lo schema riportato nel bando.

Comporterà esclusione automatica dalla procedura di gara l'assenza della relazione tecnica nonché l'assenza del PEF.

8. CONTENUTO DELLA OFFERTA ECONOMICA

Con riferimento alla presente procedura, ed anche al fine di garantire la gestione della stessa attraverso la piattaforma telematica, il concorrente dovrà, a pena di esclusione, inviare e fare pervenire all'Amministrazione, attraverso il Sistema, un file firmato digitalmente, conforme al

Modello predisposto ed allegato alla presente relazione (*Modello Offerta Economica*) riportante l'importo del co-finanziamento a carico del soggetto privato (euro 11.143.500,00), oltre IVA di legge calcolata sul totale del valore del Progetto, pari ad euro 21.850.000,00, oltre costi di gestione.

9. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

Il Contratto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 7, del Codice. Pertanto, gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi.

La valutazione dell'offerta tecnica sarà effettuata in base ai punteggi riportati in tabella.

	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	100
TOTALE	100

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna *Punti D max* vengono indicati i "**Punteggi discrezionali**", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione giudicatrice.

Tabella dei criteri di valutazione dell'offerta tecnica

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI D MAX
1	Qualità della proposta progettuale	30	1.1	<i>Grado di illustrazione delle prestazioni che l'infrastruttura dovrà offrire con particolare riferimento alle scelte proposte per l'erogazione dei servizi</i>	10
			1.2	<i>Prestazioni offerte in aggiunta a quelle minime riportate nel Progetto approvato</i>	10
			1.3	<i>Metodologia proposta per la valorizzazione dei servizi rispetto alla localizzazione dei siti</i>	10
2	Qualità ed efficacia del Piano di Sviluppo	20	2.1	<i>Definizione degli ambiti di intervento, del modello operativo, della tipologia e del livello di qualità dei servizi resi</i>	10



			2.2	<i>Coerenza e rispetto dei tempi previsti dall'Avviso MUR n.3265 e relativi allegati</i>	10
3	Qualità ed efficacia del Piano gestionale ed organizzativo	10	3.1	<i>Struttura organizzativa</i>	5
			3.2	<i>Piano di manutenzione e gestione dei servizi</i>	5
4	Dotazione delle apparecchiature Software e Hardware	10		<i>Dotazione e organizzazione delle risorse tecniche impiegate per la realizzazione dell'infrastruttura</i>	10
5	Completezza, coerenza ed efficacia del Piano economico finanziario (PEF) relativo alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura rispetto al Progetto	30	5.1	<i>Rispetto dei limiti di costi e vincoli indicati nel Progetto</i>	5
			5.2	<i>Sviluppo del modello di business</i>	5
			5.3	<i>Costo complessivo del finanziamento soci e della disponibilità finanziaria</i>	10
			5.4	<i>Sostenibilità nel tempo del modello di business con evoluzione dei costi e ricavi</i>	10
Totale		100			100

CRITERI MOTIVAZIONALI

Con riferimento al Criterio 1 – Qualità della proposta progettuale:

sub-criterio 1.1 - *Grado di illustrazione delle prestazioni che l'infrastruttura dovrà offrire con particolare riferimento alle scelte proposte per l'erogazione dei servizi, sarà considerata migliore l'offerta che proporrà una migliore rappresentazione dei servizi da erogare e delle modalità di erogazione;*

sub-criterio 1.2 - *Prestazioni offerte in aggiunta a quelle minime riportate nel Progetto approvato, sarà considerata migliore l'offerta che presenterà la più alta indicazione analitica misurabile delle prestazioni aggiuntive rispetto a quanto indicato nel Progetto approvato dal MUR;*

sub-criterio 1.3 - *Metodologia proposta per la valorizzazione dei servizi rispetto alla localizzazione dei siti, sarà considerata migliore l'offerta che presenterà la migliore metodologia di valorizzazione dei servizi rispetto alla localizzazione dei nodi di progetto.*

Con riferimento al Criterio 2 – Qualità ed efficacia del Piano di Sviluppo:

sub-criterio 2.1 - *Definizione degli ambiti di intervento, del modello operativo, della tipologia e del livello di qualità dei servizi resi, sarà considerata migliore l'offerta che proporrà una migliore descrizione delle metodologie e dei sistemi proposti per la realizzazione dei servizi;*

sub-criterio 2.2 - *Coerenza e rispetto dei tempi previsti dall'Avviso MUR n.3265 e relativi allegati, sarà*



considerata migliore l'offerta che presenterà un sistema di monitoraggio che assicuri il rispetto delle milestones previste dal Progetto e dall'Avviso e che sia coerente con i sistemi già previsti dal MUR.

Con riferimento al Criterio 3 - Qualità ed efficacia del Piano gestionale ed organizzativo:

sub-criterio 3.1 - *Struttura organizzativa*, sarà considerata migliore l'offerta che presenterà la più compiuta, analitica ed efficiente descrizione del piano gestionale ed una struttura organizzativa (dimensionamento, professionalità e specializzazione) tale da garantire il funzionamento della infrastruttura, degli organi previsti e la continuità delle attività;

sub-criterio 3.2 - *Piano di manutenzione e gestione dei servizi*, sarà considerata migliore l'offerta che proporrà un sistema di pianificazione della manutenzione e della gestione dei servizi tali da prevenire ed impedire l'interruzione delle attività di rilevamento per tutto il periodo di funzionamento della infrastruttura previsto dal Progetto approvato.

Con riferimento al Criterio 4 - Dotazione delle apparecchiature Software e Hardware.

Dotazione e organizzazione delle risorse tecniche impiegate per la realizzazione dell'infrastruttura, sarà considerata migliore l'offerta che nell'ambito della descrizione dettagliata delle apparecchiature assicuri la rispondenza ai più elevati standard di qualità e di sicurezza offerti dal mercato, anche con riguardo ad eventuali accessori, componenti e funzionalità aggiuntive ed il piano di distribuzione sui territori.

Con riferimento al Criterio 5 - Completezza, coerenza ed efficacia del Piano economico finanziario (PEF) relativo alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura rispetto al Progetto:

sub-criterio 5.1 - *Rispetto dei limiti di costi e vincoli indicati nel Progetto*, sarà considerata migliore l'offerta che, entro i limiti dei costi previsti dal progetto per le attrezzature ed apparecchiature, presenteranno componenti che consentano una maggiore affidabilità in termini di utilizzo, maggiore durabilità nel tempo ed il relativo modello di monitoraggio del rispetto dei limiti dei costi;

sub-criterio 5.2 - *Sviluppo del modello di business*, sarà considerata migliore l'offerta che proporrà servizi e/o soluzioni aggiuntive atte ad integrare la proposta di attività previste nel Progetto;

sub-criterio 5.3 - *Costo complessivo del finanziamento soci e della disponibilità finanziaria*, sarà considerata migliore l'offerta che prevederà il miglior equilibrio economico-finanziario dimostrando la sostenibilità finanziaria;

sub-criterio 5.4 - *Sostenibilità nel tempo del modello di business con evoluzione dei costi e ricavi*, sarà considerata migliore l'offerta che proporrà un adeguato sistema di gestione della sostenibilità del business.

9.1 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'Offerta Tecnica

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella, è attribuito un coefficiente sulla base del metodo del confronto a coppie applicato a ciascun criterio/sub-criterio attraverso il metodo della trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari. Più precisamente, la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 e 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo (criterio/sub-criterio) delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare (vedi ultra), ove con le lettere A, B, C, D, E, F,....., N sono rappresentate le offerte, elemento per elemento, di ogni concorrente. La tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Ciascun commissario confronta l'offerta di ciascun concorrente indicando quale offerta preferisce e il grado di preferenza, variabile tra 1 e 6 (1 - nessuna preferenza; 2 - preferenza minima; 3 - preferenza piccola; 4 - preferenza media; 5 - preferenza grande; 6 - preferenza massima) eventualmente utilizzando anche valori intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto, assegnando un punto ad entrambe.

	B	C	D	E	F	...	N
A							
B							
C							
D							
E							
...							
N - 1							

- preferenza massima = 6
- preferenza grande = 5
- preferenza media = 4
- preferenza piccola = 3
- preferenza minima = 2
- parità = 1

Ai fini della determinazione dei coefficienti relativi agli elementi di valutazione di natura qualitativa per i predetti sub-criteri, nel caso in cui le offerte da valutare siano inferiori a tre, si precisa che gli stessi saranno determinati mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. In tal caso la valutazione dei sub-criteri avverrà con



attribuzione di un punteggio da parte dei singoli commissari che varierà da "ottimo", "buono", "sufficiente", "minimo", "assolutamente non adeguato", in base alle caratteristiche della proposta offerta.

In particolare, la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, valuterà le offerte attribuendo il punteggio a ciascun sub-criterio di valutazione, secondo i seguenti parametri:

Valutazione	Descrizione	Peso punteggio
Ottimo	il requisito risponde in modo completamente esauriente e/o migliorativo rispetto a quanto richiesto	1
Buono	il requisito risponde in modo esauriente rispetto a quanto richiesto	0,75
Sufficiente	il requisito risponde in misura soddisfacente rispetto a quanto richiesto	0,50
Minimo	il requisito risponde in misura appena adeguata rispetto a quanto richiesto	0,25
Assolutamente non adeguato	il requisito non è assolutamente adeguato	0

Nel caso in cui un'offerta tecnica sia parziale, per la mancata presentazione di proposte migliorative relative ad uno o più d'uno dei criteri/sub-criteri di valutazione, al relativo concorrente è attribuito inderogabilmente il coefficiente "zero" in corrispondenza del criterio/sub-criterio di valutazione non presentato, e lo stesso criterio/sub-criterio non presentato non è oggetto di valutazione. Nel caso in cui, per un generico criterio/sub-criterio, dovessero essere più di una le proposte a non presentare offerte migliorative, per il confronto tra le due proposte aventi parimenti mancanza di proposta si attribuirà il punteggio di parità. Al termine della valutazione per il criterio/sub-criterio interessato si procederà, quindi, all'attribuzione del coefficiente "zero" per le proposte carenti di offerta migliorativa.

Al termine dei "confronti a coppia" la Commissione attribuirà i punteggi relativi ai singoli sub-criteri sulla base del seguente criterio: si trasforma, per ciascun commissario, la somma dei coefficienti attribuiti mediante il "confronto a coppie", in coefficienti variabili tra zero e uno e si calcola la media dei coefficienti di ciascun commissario attribuendo uno al concorrente che ha ottenuto il coefficiente medio più alto e agli altri concorrenti un punteggio conseguentemente proporzionale al coefficiente raggiunto. Al termine del processo di valutazione e della definizione della graduatoria degli elementi di natura qualitativa la Commissione procederà alla



riparametrazione dei punteggi per ciascun sub-criterio assegnando il massimo del punteggio del sub-criterio all'operatore economico che ha ottenuto il massimo punteggio di gara, ed al concorrente iesimo riparametrando proporzionalmente il punteggio dallo stesso ottenuto rispetto a quello migliore. Più specificamente la riparametrazione avverrà sul singolo sub-criterio dovendosi ottenere che l'offerta migliore, per ognuno dei sub-criteri, ottenga il massimo punteggio parziale previsto.

Ai fini della valutazione delle offerte, i punteggi saranno espressi con due cifre decimali, arrotondati all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.

Detto criterio sarà utilizzato per tutte le operazioni matematiche effettuate per l'attribuzione dei punteggi a tutti gli elementi dell'Offerta.

10. SUBAPPALTO

Non è ammesso il ricorso al subappalto in quanto l'operazione di partenariato pubblico privato, ex articolo 17 del Decreto legislativo 175/2016 e s. m. i., che sarà attuata a valle della procedura di gara, contempla delle prestazioni [costituire la società a partecipazione mista pubblico – privata, con un apporto di capitale sociale pari al 51% delle quote da sottoscrivere in sede di costituzione e sottoscrizione dei connessi atti, secondo quanto previsto dalla documentazione di gara; assumere e rispettare gli oneri di co-finanziamento dell'iniziativa dettagliatamente descritti nella documentazione di gara, nel rispetto di quanto stabilito dall'Avviso MUR e dal Decreto di Concessione dell'agevolazione, dal Progetto e dal documento "Piano dei Trasferimenti"; mettere a disposizione ed apportare il proprio know-how tecnologico ed esperienziale ai fini dello svolgimento, da parte della costituenda società mista, di tutte le attività necessarie per la realizzazione del progetto] richieste al partner selezionato che saranno oggetto del contratto di PPP e che non si conciliano con un affidamento in subappalto.

11. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle offerte ed è composta da n. 3 membri esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. La Commissione potrà avvalersi del supporto tecnico-scientifico della Commissione nominata con Decreto Rettorale n. 4433 del 08/11/2022. La Commissione di gara, qualora lo ritenesse necessario, potrà richiedere spiegazioni su specifiche problematiche concernenti l'Offerta Tecnica, che dovranno essere soddisfatte dagli Offerenti entro 3 (tre) giorni lavorativi dall'avvenuto invio della richiesta; in caso di mancata risposta nei termini indicati nella richiesta di chiarimento ovvero in caso di risposta non esaustiva (salva la possibilità per la Commissione di gara – per non più di una volta

- di riformulare il quesito) la Commissione di gara ne trarrà le relative conseguenze sotto il profilo delle valutazioni. Delle richieste di spiegazioni e dei successivi chiarimenti sarà conservata idonea documentazione.

In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano le dichiarazioni a tale scopo previste dal vigente PIAO. La Commissione viene nominata in conformità alla disciplina transitoria approvata con DG n. 711 del 19/07/2016. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte dei concorrenti.

12. TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Si ritiene congruo assegnare un termine di scadenza per la presentazione delle offerte pari a 30 giorni decorrenti dalla data di trasmissione del bando di gara alla GUUE, tenuto conto della complessità della procedura e del tempo necessario alla predisposizione delle offerte.

Si dà atto che tutte le informazioni ed i dati utili ai fini della presente istruttoria relativi al Progetto sono stati verificati, anche ai fini della redazione del Piano dei Trasferimenti e della Matrice dei Rischi, con il Responsabile Scientifico del Progetto.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Arch. Renata Ciannella

firmato digitalmente

ELENCO ALLEGATI:

- Avviso MUR n.3265 del 28/12/2021 recante "Avviso per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione";
- Dichiarazione Università degli studi di Napoli Federico II riguardante il rispetto del principio DNSH e degli ulteriori adempimenti previsti dal codice dell'ambiente;
- Decreto MUR n.134 del 22/06/2022 di concessione delle agevolazioni, registrato dalla Corte dei Conti al n. 2000 del 25 luglio 2022, e relativi Allegati:

Allegato 1: Proposta definitiva (ITA e ENG); a fini agevolativi viene acclusa anche la traduzione in italiano del Progetto definitivo presentato ed ammesso a finanziamento

Allegato 2: Disciplinare di concessione delle agevolazioni;

Allegato 3: Codici Unici di Progetto (CUP) e Codici Concessione RNA – COR;

Allegato 4: Piano dei pagamenti;

- Atto d'obbligo e di accettazione del decreto di concessione dell'agevolazione per il Progetto, sottoscritto dall'Università;
- Richiesta di anticipazione inviata dall'Ateneo al MUR
- Capitolato Tecnico ed allegata Matrice dei rischi
- Proposta di rimodulazione delle tempistiche del Progetto sottoposta al MUR dal Responsabile Scientifico dello stesso
- Piano dei trasferimenti
- Modello di Offerta Economica



“INFRAGRI-The Innovation Infrastructure for Agro-Industrial Technologies”:

Codice progetto MUR: ITEC0000002; CUP: E63C22001330005, COR: 8979691

PIANO DEI TRASFERIMENTI

PROCEDURA APERTA, A DOPPIO OGGETTO, CON APPLICAZIONE DEL CRITERIO DELL’OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA INDIVIDUATA SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO, AI SENSI DEGLI ARTT. 60 E 95, COMMA 7, DEL D.LGS. N. 50/2016 S.M.I., PER LA SELEZIONE DEL PARTNER PRIVATO AI FINI DELL’OPERAZIONE DI ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO (PPP), AI SENSI DELL’ART.17 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N.175 “TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA’ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA”, MEDIANTE LA COSTITUZIONE DELLA SOCIETA’ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA E L’AFFIDAMENTO ALLA STESSA DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI UN’INFRASTRUTTURA PER L’INNOVAZIONE DEDICATA ALLE TECNOLOGIE AGRO-INDUSTRIALI - INFRAGRI (COD. ITEC0000002, CUP: E63C22001330005, COR: 8979691)



CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE APPROVATO

DATA DI AVVIO	DURATA	DATA DI FINE	OBBIETTIVO CODICE IDENTIFICATIVO	STIMA DEI COSTI EURO
01/01/2023	4	01/05/2023	1	50.000,00
01/01/2023	6	01/07/2023	2	100.000,00
01/01/2023	9	01/10/2023	3	200.000,00
01/01/2023	6	01/07/2023	4	450.000,00
01/01/2023	6	01/07/2023	5	200.000,00
01/01/2023	6	01/07/2023	6	300.000,00
01/06/2023	12	01/06/2024	7	4.000.000,00
01/06/2023	12	01/06/2024	8	8.350.000,00
01/09/2023	12	01/09/2024	9	6.000.000,00
01/03/2024	9	01/12/2024	10	600.000,00
01/12/2024	6	01/06/2025	11	800.000,00
01/12/2023	24	01/12/2025	12	250.000,00
01/06/2024	18	01/12/2025	13	400.000,00
01/06/2025	6	01/12/2025	14	150.000,00

TOTALE EURO 21.850.000,00

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE RIMODULATO

NUOVA DATA DI AVVIO	DURATA	DATA DI FINE	OBBIETTIVO CODICE IDENTIFICATIVO	STIMA DEI COSTI EURO
01/06/2023	3	01/09/2023	1	50.000,00
01/06/2023	3	01/09/2023	2	100.000,00
01/06/2023	5	01/11/2023	3	200.000,00
01/07/2023	4	01/11/2023	4	450.000,00
01/07/2023	4	01/11/2023	5	200.000,00
01/07/2023	4	01/11/2023	6	300.000,00
01/09/2023	12	01/09/2024	7	4.000.000,00
01/09/2023	12	01/09/2024	8	8.350.000,00
01/11/2023	12	01/11/2024	9	6.000.000,00
01/03/2024	9	01/12/2024	10	600.000,00
01/12/2024	6	01/06/2025	11	800.000,00
01/12/2023	24	01/12/2025	12	250.000,00
01/06/2024	18	01/12/2025	13	400.000,00
01/06/2025	6	01/12/2025	14	150.000,00

TOTALE EURO 21.850.000,00

Data Avvio Progetto	01/06/2023
Durata	30
Fine Progetto	01/12/2025



TOTALE BUDGET PROGETTO	€	21.850.000	
Totale Cofinanziamento	€		10.706.500
Limitazione Erogazioni			
Cofinanziamento Prima del Termine Progetto	90%	€	9.635.850
Anticipazione	10%	€	1.070.650
Costi indiretti totali (IVA)		€	3.845.600
Finanziamento a carico Pubblico		€	10.706.500
Finanziamento a carico Privato		€	6.773.500
Finanziamento in Natura	20%	€	4.370.000

DATA PRESENTAZIONE COSTI	Termine e Valore Totale Costi da Presentare a Scadenza	Avanzamento Presentazione Costi Bimestrale	Date Finanziamento SOCI	SOCIO PUBBLICO		SOCIO PRIVATO		Flusso Finanziario Totale PPP.Srl		
				FINANZIAMENTO SOCIO CASH	FINANZIAMENTO SOCIO CON COPERTURA EROGAZIONI MINISTERIALI	FINANZIAMENTO SOCI CASH	FINANZIAMENTO SOCI IN NATURA			
01/04/2023 INIZIO PROGETTO										
Versamento Capitale Sociale Alla Costituzione PPP.Srl				01/06/2023	€ 49.000	€ -	€ 51.000	€ -	€ 100.000	
31/10/2023	Ob. Int. 1	€ 50.000	€ 50.000	01/06/2023	€ -	€ 1.070.650	€ -	€ -	€ 1.120.650	
31/10/2023	Ob. Int. 2	€ 100.000	€ 100.000	31/12/2023	€ -	€ -	€ 4.845.600	€ -	€ 5.866.250	
31/12/2023	Ob. Int. 4	€ 450.000	€ 450.000	31/12/2023	€ -	€ 24.500	€ -	€ -	€ 5.440.750	
31/12/2023	Ob. Int. 5	€ 200.000	€ 200.000	31/12/2023	€ -	€ 49.000	€ -	€ -	€ 5.289.750	
31/12/2023	Ob. Int. 6	€ 300.000	€ 300.000	29/02/2024	€ -	€ 220.500	€ -	€ -	€ 5.210.250	
31/12/2023	Ob. Int. 3	€ 200.000	€ 200.000	29/02/2024	€ -	€ 98.000	€ -	€ 4.370.000	€ 9.478.250	
				29/02/2024	€ -	€ 147.000	€ -	€ -	€ 9.625.250	
				29/02/2024	€ -	€ 98.000	€ -	€ -	€ 9.723.250	
31/10/2024	Ob. Int. 7	€ 4.000.000	€ 4.000.000	29/02/2024	€ -	€ -	€ 2.000.000	€ -	€ 7.723.250	
31/10/2024	Ob. Int. 8	€ 8.350.000	€ 8.350.000	29/02/2024	€ 1.500.000	€ -	€ 3.773.500	€ -	€ 4.646.750	
31/12/2024	Ob. Int. 9	€ 6.000.000	€ 6.000.000	31/12/2024	€ -	€ 1.960.000	€ -	€ -	€ 606.750	
31/01/2025	Ob. Int. 10	€ 600.000	€ 600.000	31/12/2024	€ -	€ 4.091.500	€ -	€ -	€ 4.098.250	
31/07/2025	Ob. Int. 11	€ 800.000	€ 800.000	28/02/2025	€ -	€ 2.940.000	€ -	€ -	€ 6.238.250	
31/01/2026	Ob. Int. 12	€ 250.000	€ 250.000	30/06/2024	€ -	€ 294.000	€ -	€ -	€ 6.282.250	
31/01/2026	Ob. Int. 13	€ 400.000	€ 400.000	30/09/2025	€ -	€ 392.000	€ -	€ -	€ 6.274.250	
31/01/2026	Ob. Int. 14	€ 150.000	€ 150.000	31/03/2026	€ -	€ 122.500	€ -	€ -	€ 6.246.750	
				31/03/2026	€ -1.500.000	€ 196.000	€ -	€ -	€ 4.942.750	
01/12/2025	Progetto Terminato	€ 21.850.000	€ 21.850.000	31/03/2026	€ -	€ 73.500	€ -	€ -	€ 5.016.250	
SUB TOTALI PUBBLICO & PRIVATO						€ -	€ 10.706.500	€ 10.670.100	€ 4.370.000	
TOTALI PUBBLICO & PRIVATO						€	€ 10.706.500	€	€ 15.040.100	
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO						€			€ 25.746.600	



STATUTO
**"_INFRAGRI Società Consortile
a Responsabilità Limitata"
(in forma abbreviata "_____ scarl")**

**ARTICOLO 1
DENOMINAZIONE SOCIALE**

1. È costituita ai sensi degli art. 2615 ter e 2462 cod. civ. e seguenti, una società consortile a responsabilità limitata con la denominazione **"INFRAGRI_ Società Consortile a Responsabilità Limitata"**, di seguito denominata anche **"_INFRAGRI scarl"**.

**ARTICOLO 2
SEDE**

1. La società consortile ha sede legale in Napoli, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, all'indirizzo risultante dall'apposita iscrizione eseguita presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 111-ter disposizioni di attuazione c.c..
2. Il Consiglio d'Amministrazione ha la facoltà di istituire e sopprimere altrove succursali, sedi secondarie, agenzie e uffici in tutto il territorio nazionale e internazionale.

**ARTICOLO 3
OGGETTO SOCIALE**

1. La Società non persegue finalità di lucro, ha scopo consortile, mutualistico e non può quindi distribuire utili ai soci. Essa ha lo scopo di realizzare e gestire una Infrastruttura Tecnologica di Innovazione dedicata alle Tecnologie Agro-Industriali nel rispetto dei dettami indicati dall'Avviso MUR n. 3265 del 28/12/2021 per la "Concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione" da finanziare nell'ambito del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU azione di riferimento 3.1.2 (di seguito "Decreto").
2. A tale scopo la Società con l'infrastruttura per l'innovazione svilupperà innovazioni tecnologiche e integrate per la digitalizzazione del sistema agroalimentare fornendo nuovi prodotti, processi, strumenti, dispositivi, servizi e sistemi di supporto alle decisioni dell'agroindustria. La società

opererà in ambito agroindustriale per implementare tecnologie ed applicazioni di diverse tipologie tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: robotica, smart e remote sensing, internet of things, intelligenza artificiale per la fenotipizzazione e la selezione rapida di genotipi produttivi resilienti agli stress e adattati ai cambiamenti climatici o per il rilevamento degli organismi/culture e del territorio, catene del valore blockchain, analisi utilizzo e condivisione di big data.

3. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la Società può svolgere attività strumentali e correlate allo stesso.

4. La Società potrà compiere qualsiasi operazione economica, finanziaria, mobiliare ed immobiliare, necessaria od utile al conseguimento dell'oggetto consortile, fatta espressa esclusione per le operazioni di raccolta del risparmio e per quelle altre che risultano vietate dalla legge.

5. La Società potrà altresì compiere tutti gli atti e stipulare tutti i contratti ritenuti necessari od utili per il conseguimento dell'oggetto consortile.

6. La Società, nell'espletamento della propria attività, si avvarrà prevalentemente delle risorse strumentali e del personale dei propri soci e dei soggetti pubblici e privati coinvolti nell'infrastruttura per l'innovazione, nelle forme previste dalla legge e nel rispetto dell'ordinamento di ciascun socio e di ciascun soggetto pubblico e privato coinvolto. A tal proposito l'utilizzo del personale e di strutture sarà disciplinato da convenzioni e/o contratti.

7. La Società potrà contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società o privati e potrà concedere garanzie reali.

8. La Società potrà assumere partecipazioni in altre Società o imprese aventi oggetto analogo o connesso al proprio, nonché assumere la gestione di altre Società o aziende nei limiti dell'articolo 2361 c.c..

9. La Società si potrà avvalere, per la realizzazione dei suoi obiettivi, tra l'altro, delle agevolazioni previste dalla normativa vigente in campo nazionale e internazionale.

ARTICOLO 4

DURATA

1. La durata della società è stabilita sino al 2041, salvo eventuali proroghe o anticipato scioglimento per deliberazione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza dei due terzi del capitale sociale e, in caso di proroga, fatto salvo il diritto di recesso di eventuali dissenzienti.

ARTICOLO 5

PATRIMONIO SOCIALE

1. Il patrimonio sociale è costituito:

- dal capitale sociale diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 C.c.;
- dalle riserve costituite dalle eventuali eccedenze di bilancio e dai contributi versati dai soci e a tale scopo destinati.

ARTICOLO 6 CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è pari ad Euro 100.000,00. I soci privati partecipano con una quota pari al 51% del capitale sociale. La quota di partecipazione in mano privata non potrà comunque superare il 51%.
2. E' attribuita all'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2481 c.c. la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare massimo complessivo di Euro 100.000,00, con l'espressa facoltà di stabilire di volta in volta, la scindibilità o meno dei singoli aumenti.

Detta facoltà dovrà essere esercitata nel periodo massimo di mesi tre decorrenti dalla data dell'efficacia della delibera di aumento. All'Organo Amministrativo è delegato altresì il potere di fissare i termini sia per l'esercizio del diritto di sottoscrizione, sia per l'esecuzione complessiva dell'operazione delegata.

Il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2481-bis, comma 1, ult. periodo, c.c., spetta (nei termini e con le modalità disciplinati dal presente statuto ai sensi dell'art. 2473, comma 1, c.c.) a tutti i soci cui non venga offerto il diritto di sottoscrizione in sede di aumento di capitale deciso dagli amministratori.

3. In caso di decisione di aumento del capitale sociale mediante nuovi conferimenti, fuori dall'ipotesi prevista nel comma precedente, spetta ai soci il diritto di sottoscriverlo in proporzione alle partecipazioni da essi possedute. È attribuita ai soci la facoltà di prevedere espressamente nella delibera di aumento, che lo stesso possa essere attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi, salvo per il caso di cui all'art. 2482-ter c.c. e comunque nel rispetto delle proporzioni del precedente comma 2; in tal caso spetta ai soci che non hanno consentito alla decisione il diritto di recesso, comunque in conformità a quanto previsto nel presente Statuto Sociale.

4. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2462 c.c., per le obbligazioni assunte risponde soltanto la Società con il proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei soci e/o per conto degli stessi. In nessun altro caso i soci pubblici potranno essere gravati da responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte, perdite di

gestione o comunque derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi altra natura.

5. È esclusa ogni garanzia dei soci sui prestiti contratti dalla Società.

ARTICOLO 7

SOCI

1. Possono essere ammessi alla Società consortile, salvo quanto previsto nei seguenti commi, soggetti pubblici e/o privati nazionali e internazionali che svolgono attività compatibili o connesse con le finalità indicate nell'Art. 3 purché scelti mediante procedura di evidenza pubblica
2. L'ammissione di nuovi Soci, fuori dall'ipotesi prevista nel precedente articolo 6, viene deliberata dall'Assemblea dei Soci mediante aumento di capitale sociale, con le maggioranze previste dal presente Statuto sociale.
3. Il domicilio dei soci per i loro rapporti con la società è quello risultante dal Registro delle Imprese.

ARTICOLO 8

OBBLIGHI DEI SOCI E MODALITA' DELLA PARTECIPAZIONE DI UNIVERSITA' PUBBLICHE ED ENTI PUBBLICI DI RICERCA VIGILATI DAL MUR

1. I soci sono tenuti al versamento della quota capitale da ciascuno sottoscritta.
2. Tutti i soci sono tenuti all'osservanza dell'Atto costitutivo, dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi della Società.
3. I soci sono tenuti al versamento dei contributi annuali eventualmente deliberati dall'Assemblea nei termini di cui al successivo art. 15, comma 7 lett. f).
4. In particolare, con riferimento all'art. 2615 ter c.c., comma 2, in nessun caso le Università pubbliche e gli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR potranno essere gravati da patti che richiedano contributi in danaro, ulteriori rispetto alle rispettive quote di capitale sociale sottoscritte ed alla quota di finanziamento per l'attuazione del Progetto, ma saranno tenute esclusivamente ad apporti di natura scientifica, di prestazione d'opera o di servizi.
5. In caso di perdite di gestione, le Università pubbliche e gli Enti pubblici di ricerca vigilati dal MUR risponderanno nei limiti della propria quota di partecipazione.

ARTICOLO 9

ALIENAZIONE DELLE QUOTE

1. Fino alla conclusione dell'investimento previsto per la realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione è vietato il trasferimento per atto tra vivi delle quote di partecipazione al capitale sociale.
2. Successivamente alla conclusione dell'investimento per la realizzazione dell'infrastruttura per l'innovazione, il Socio che intenda alienare in tutto o in parte le proprie quote è tenuto a offrirle in prelazione a tutti gli altri Soci risultanti dal Registro delle Imprese, secondo la procedura di cui appresso.
3. I soci aventi natura giuridica di Università statali e gli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR di cui all'art. 1, comma 1, dalla lettera a) alla lettera p) del D.Lgs. 218/2016, godono del diritto di prelazione, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione, per le quote in trasferimento da soci aventi la stessa natura. Nel caso in cui tale diritto di prelazione non venga espresso e tale trasferimento di quote sia necessario, in misura totale o parziale, per il mantenimento della maggioranza privata delle quote sociali, il Consiglio di Amministrazione determina la redistribuzione delle quote dai soci aventi natura giuridica pubblica, nella misura complessiva a tale scopo strettamente necessaria. Su eventuali quote residue, così conseguenti, gli altri soci godono del diritto di prelazione, in proporzione delle rispettive quote di partecipazione.
4. La medesima procedura, così adottata a favore dei soci aventi natura giuridica pubblica per il trasferimento di quote di partecipazione fra i soci della loro stessa natura, è da adottarsi a favore dei soci non aventi natura giuridica pubblica per il trasferimento di quote di partecipazione da soci della loro stessa natura fermo restando, per entrambe le tipologie di soci, la scelta mediante procedure di evidenza pubblica.

ARTICOLO 10

RECESSO DEL SOCIO

1. Il diritto di recesso, fermo restando quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del presente statuto, compete al socio nei casi previsti dalla legge.
2. Il recesso deve essere comunicato al Consiglio di Amministrazione con pec o lettera raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi entro quindici giorni dalla data della decisione dei soci che legittima il recesso stesso, ovvero dalla data in cui il socio ha avuto notizia del compimento dell'operazione alla quale consegue la possibilità di esercitare il diritto medesimo, il tutto ai sensi dell'art. 2473 c.c..
3. Qualora il socio abbia degli impegni in corso nei confronti della Società, questi devono comunque essere regolarmente adempiuti.

4. Il rimborso delle partecipazioni dei soci che esercitano il diritto di recesso di cui al presente articolo, avverrà in base alle norme di legge.

5. I Soci Enti Pubblici - ed i Soci di diritto privato controllati da enti pubblici - possono recedere in seguito ad indicazioni ricevute dai propri organismi di vigilanza - o Enti controllanti - o per espresse prescrizioni legislative, per sopravvenute modificazioni delle condizioni riferibili anche a modificazioni statutarie, ovvero per il mancato conseguimento di agevolazioni finanziarie ove tali circostanze facciano venir meno l'interesse dei predetti soggetti alla partecipazione alla Società, sempre che il recesso non comporti, nell'ambito di eventuali progetti in corso, l'inadempimento di obbligazioni assunte nei confronti di terzi; si applicano le disposizioni dell'art. 2473 c.c..

ARTICOLO 11

ESCLUSIONE DEL SOCIO

1. Il socio può essere escluso dalla società per i seguenti motivi:

- a) non versi la propria quota di partecipazione al capitale o gli eventuali contributi annuali richiesti ai soci dall'Assemblea;
- b) abbia svolto un'attività in contrasto con quella della società;
- c) utilizzi risorse sociali per questioni personali;
- d) compia gravi irregolarità da parte dei soci amministratori;
- e) abbia impedito il perseguimento dell'oggetto sociale;
- f) abbia assunto obbligazioni per conto della società;
- g) violi obblighi di riservatezza;
- h) abbia cessato, se impresa individuale, ovvero sia stato posto in liquidazione, se società o ente, o ancora sia stato dichiarato fallito, sottoposto a liquidazione coatta amministrativa o ad amministrazione straordinaria.

2. L'esclusione deve essere approvata dall'Assemblea dei soci con la maggioranza assoluta del capitale sociale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, con apposita deliberazione.

3. Ai fini della costituzione dell'Assemblea e del calcolo della maggioranza richiesta, non si tiene conto della partecipazione del socio della cui esclusione si tratta.

4. Nei casi previsti dal comma 1, lett. a), il socio inadempiente dovrà essere invitato, dall'organo amministrativo, a mettersi in regola, a mezzo pec o di lettera raccomandata A/R. L'esclusione potrà aver luogo decorsi trenta giorni da detto invito e sempre che il socio si dimostri ancora inadempiente.

5. La deliberazione di esclusione assunta dall'Assemblea dei Soci deve essere notificata, a cura del Consiglio di Amministrazione, al socio escluso.

6. L'esclusione avrà effetto decorsi ulteriori trenta giorni dalla data della notificazione di cui sopra, salvo che, entro tale termine, il socio escluso non proponga opposizione dinanzi al tribunale competente.

7. Qualora ciò non avvenga, si procederà al rimborso della quota di partecipazione del socio escluso ai sensi dell'art. 2473 bis c.c..

ARTICOLO 12

CONSEGUENZE DEL RECESSO O DELL'ESCLUSIONE DI SOCI

1. In tutti i casi di recesso o di esclusione previsti dal presente Statuto si perde la qualità di socio.
2. La quota di partecipazione del socio receduto o escluso si accresce proporzionalmente a quella degli altri Soci.

ARTICOLO 13

DIRITTI PARTICOLARI DEI SOCI

1. In conformità a quanto previsto dall'art. 17 comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo n. 175/2016, e del rispetto del principio previsto nel Partenariato Pubblico Privato della separazione tra la gestione affidata al privato ed il controllo di competenza del pubblico si attribuiscono diritti particolari ai soci. Sono, pertanto, attribuiti diritti, per la costituzione degli organi amministrativi, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, c.c., come di seguito specificato:

- un componente del Consiglio di Amministrazione che assume la carica di Presidente viene nominato dall'Assemblea su proposta dei soci privati
- due componenti del Consiglio di Amministrazione vengono nominati dall'Assemblea su proposta dei soci pubblici

ARTICOLO 14

ORGANI DELLA SOCIETA'

1. Sono organi della società:
 - l'Assemblea dei soci;
 - l'Amministratore unico ovvero il Consiglio di Amministrazione;
 - il Comitato Tecnico Scientifico
 - il Comitato di Gestione
 - il Sindaco unico ovvero il Collegio Sindacale.

2. Non è possibile istituire organi sociali diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.

ARTICOLO 15

ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea è costituita dai soci iscritti nel Registro Imprese alla data di convocazione, in persona dei legali rappresentanti o di loro delegati mediante delega scritta.
2. Spetta al Presidente dell'Assemblea dei Soci constatare la regolarità delle deleghe e in genere il diritto di intervento all'Assemblea e della validità della sua costituzione.
3. L'Assemblea dei Soci si tiene, di regola, presso la sede sociale, salvo diversa determinazione dell'Organo Amministrativo, che può fissare un luogo diverso, purché sito nel territorio dello Stato.
4. L'Assemblea può essere tenuta con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, collegati con mezzi di telecomunicazione a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al Presidente dell'Assemblea, anche a mezzo di propri incaricati, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
5. L'Assemblea dei Soci deve essere convocata almeno due volte all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro sei mesi qualora particolari esigenze lo richiedano.
6. L'Assemblea dei Soci è convocata, oltre che nei casi previsti dalla legge, ogni qualvolta l'Organo Amministrativo lo ritenga opportuno o su richiesta di almeno un terzo dei Soci.
7. Nell'ambito delle sue prerogative, l'Assemblea dei Soci:
 - a) delibera se affidare la gestione della società ad un Amministratore Unico o a un Consiglio di Amministrazione, nei termini di cui al presente Statuto ed in conformità alla vigente normativa in materia;
 - b) nomina l'Amministratore Unico o i componenti del Consiglio di Amministrazione, quando istituito, fermo quanto previsto dall'articolo 13 del presente Statuto in tema di diritti particolari dei Soci, e delibera sulla sua/loro eventuale revoca e/o sostituzione;
 - c) approva il programma di attività e la relazione annuale di carattere amministrativo-gestionale proposta dall'Organo Amministrativo;

- d) adotta i documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi della Società ed il programma dell'attività, tenendo conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dagli organismi consultivi;
- e) approva il bilancio preventivo e consuntivo;
- f) delibera circa l'ammontare dell'eventuale contributo annuale su proposta dell'Organo amministrativo. Tali contributi, ai sensi dell'art. 8 del presente statuto, nel caso in cui il socio sia un'Università pubblica o un Ente Pubblico di Ricerca vigilato dal MUR, non saranno rappresentati da versamenti in denaro, ma consisteranno esclusivamente in apporti di natura scientifica, di prestazione d'opera o di servizi;
- g) delibera sulle eventuali modifiche dello Statuto, compreso l'aumento del capitale sociale con ingresso di nuovi soci, giusto anche quanto previsto all'articolo 7 comma 2 dello Statuto sociale;
- h) delibera sulle eventuali variazioni della sede legale;
- i) delibera sulla proroga, scioglimento e messa in liquidazione della Società;
- l) approva eventuali regolamenti interni della Società;
- m) nomina l'Organo di controllo, stabilendo, altresì, la misura del compenso, entro i limiti previsti dalla normativa vigente e delibera sulla eventuale revoca e/o sostituzione;
- n) nomina il Comitato Tecnico Scientifico ed il Comitato di Gestione
- p) delibera su tutti gli altri argomenti previsti per legge ovvero su tutti gli argomenti che sono sottoposti al suo esame da parte del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 16

MODALITA' DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea dei Soci è convocata a cura dell'Amministratore Unico o del Consiglio d'Amministrazione mediante avviso da spedirsi a mezzo pec, ovvero con qualsiasi altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima dell'Assemblea.
2. L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.
3. Sono valide le Assemblee di cui all'ultimo comma dell'art. 2479 bis c.c..

ARTICOLO 17

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

1. La presidenza dell'Assemblea dei Soci compete all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Consigliere più anziano. Qualora quest'ultimo non possa esercitare tale funzione, gli intervenuti designano il Presidente tra i presenti, a maggioranza assoluta del capitale rappresentato.
2. Il Presidente dell'assemblea verifica la regolarità della costituzione dell'assemblea, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento e accerta i risultati delle votazioni.
3. L'Assemblea dei Soci nomina un Segretario, anche non socio.
4. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci devono risultare dal verbale, firmato dal Presidente e dal segretario.

ARTICOLO 18

QUORUM ASSEMBLEARI DELIBERATIVI

1. L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno la maggioranza del capitale sociale.
2. L'Assemblea dei soci delibera, sia in prima, sia in seconda convocazione, con il voto favorevole della maggioranza dei soci intervenuti, salvo le più qualificate maggioranze previste dal presente Statuto o inderogabilmente dalla legge, nelle seguenti ipotesi:
 - modifica dell'atto costitutivo e dello Statuto, ivi comprese le operazioni di fusione, scissione e trasformazione;
 - decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o nello Statuto stesso ovvero una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
 - nomina e revoca dei liquidatori e determinazione dei loro poteri;
 - proroga o lo scioglimento della Società.
3. Il Socio in mora con i versamenti o con l'adempimento degli obblighi e prestazioni di cui agli articoli 8 e 15, comma 7 lett. f) del presente Statuto non può esercitare il diritto di voto e, conseguentemente, non rileva ai fini del calcolo dei quorum assembleari previsti nel presente Statuto.

ARTICOLO 19

ORGANO AMMINISTRATIVO

1. La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dell'Assemblea tenendo conto delle esigenze della società e del contenimento dei costi e nel rispetto delle disposizioni di

legge in vigore, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominati con le modalità sopra precisate, tenuto conto dei diritti dei soci di cui all'articolo 13 del presente Statuto.

2. Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri un Presidente.

3. Possono essere nominati amministratori anche non soci.

4. Tutti i componenti dell'Organo Amministrativo devono possedere requisiti ed esperienze professionali adeguati in relazione all'oggetto delle attività della società. Non possono essere nominati Amministratori coloro che:

- si trovino nelle situazioni di cui all'art. 2382 c.c. e all'art. 1, comma 734 della L. 27 dicembre 2006, n. 296;

- si trovino in situazione di conflitto di interessi della società.

5. Nel caso di nomina del Consiglio di Amministrazione la composizione di tale organo deve rispettare le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi della Legge 12 luglio 2011 n. 120 e pertanto gli amministratori devono essere scelti assicurando che almeno un terzo dei membri, arrotondato per eccesso, sia individuato tra gli appartenenti al genere meno rappresentato.

6. Salvo diversa delibera dall'Assemblea dei soci, gli amministratori restano in carica tre esercizi e sono rieleggibili; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I rappresentanti delle Università decadono con l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno di avvicendamento nella carica di Rettore.

7. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente e, in sua assenza, dal Consigliere più anziano.

8. Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere fatte per iscritto mediante avviso da spediti mediante pec o altro sistema che assicuri la prova dell'avvenuta ricezione, almeno sette giorni prima della riunione; nei casi di particolare e oggettiva urgenza, il termine può essere più breve, ma comunque in nessun caso inferiore a tre giorni. Le sedute convocate senza il rispetto delle predette formalità sono valide se presenti tutti i Consiglieri e tutti i Sindaci effettivi in carica.

9. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, nella sede sociale o altrove in Italia, almeno ogni tre mesi e comunque tutte le volte che il Presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario o quando ne sia fatta richiesta dall'eventuale Amministratore delegato o dalla maggioranza degli amministratori in carica, oppure dal Sindaco; le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono essere tenute anche avvalendosi dei sistemi di tele o videoconferenza, purché in tal caso sia assicurata l'individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto di collegamento e la possibilità di ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere

oralmente il proprio parere, di visionare, ricevere o trasmettere documentazione in tempo reale, nonché la contestualità della discussione e delle deliberazioni; in tal caso, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario al fine di consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

10. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica; le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta degli intervenuti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione il Coordinatore del Comitato di Indirizzo di cui all'art. 22 senza diritto di voto.

11. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e da un Segretario nominato di volta in volta, anche tra non Consiglieri.

ARTICOLO 20

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo Amministrativo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione previsti dalla legge e dal presente Statuto.

2. Sono, inoltre, di competenza dell'Organo Amministrativo:

- l'approvazione della proposta di bilancio d'esercizio e preventivo;
- la proposta all'Assemblea dei documenti relativi agli indirizzi strategici e operativi della Società ed il programma dell'attività, tenendo conto delle raccomandazioni non vincolanti eventualmente espresse dagli organismi consultivi;
- la proposta di istituire, a carico dei Soci, eventuali contributi annuali secondo quanto precisato ai precedenti articoli 8 e 15, comma 7 lett. f);
- le delibere relative all'adeguamento formale dello Statuto a disposizioni normative inderogabili, da proporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione;
- la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale nei limiti, anche temporali previsti dall'art. 6 comma 2;
- l'attivazione della procedura ai fini dell'assunzione del Manager dell' Infrastruttura (MI), in ottemperanza a quanto previsto dall'Avviso MUR n. 3265 del 28/12/2021, nonché secondo le modalità e i tempi previsti dall'Avviso e dal progetto INFRAGRI

3. Il Consiglio di amministrazione può attribuire deleghe di gestione ai suoi componenti e può nominare, anche fra persone estranee al Consiglio stesso, procuratori speciali mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, determinandone le competenze ed i compensi.

ARTICOLO 21

LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA'

1. La rappresentanza della società compete all'Amministratore unico ovvero al Presidente del Consiglio di Amministrazione, senza limitazioni, ed al membro del Consiglio di Amministrazione, fornito dei poteri delegati, nei limiti della delega.
2. Qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione, il Presidente ha, altresì, i seguenti poteri:
 - a) convoca e presiede l'Assemblea dei Soci;
 - b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione;
 - c) vigila sull'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci;
 - d) vigila sulla corretta gestione amministrativa e contabile della Società;
 - e) può adottare provvedimenti di urgenza, sottoponendoli poi, per la ratifica, al Consiglio di Amministrazione nei cinque giorni successivi alla loro adozione;
 - f) esercita gli altri poteri che gli siano eventualmente delegati dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 22

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

1. E' costituito il Comitato Tecnico Scientifico composto da tre a cinque membri in rappresentanza dei partner pubblici e privati che ne nomineranno in pari numero; il Presidente, sarà individuato dal soggetto proponente Università degli Studi di Napoli FEDERICO II .
2. Si riunisce su convocazione del proprio Presidente o su richiesta della maggioranza dei componenti e resta in carica per l'intera durata del mandato dell'Organo Amministrativo.
3. il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni di verifica sull'utilizzo di standard scientifici e tecnici all'avanguardia, di indirizzo e di supervisione
4. Il comitato Tecnico Scientifico è nominato dall'Assemblea dei soci, con le modalità di cui al precedente punto 1.

ARTICOLO 23

COMITATO DI GESTIONE

1. E' costituito il Comitato di Gestione composto da tre a cinque membri in rappresentanza dei partner pubblici e privati che ne nomineranno in pari numero; il Presidente, sarà individuato dal soggetto privato.

2. Si riunisce su convocazione del Presidente o su richiesta della maggioranza dei componenti e resta in carica per l'intera durata del mandato dell'Organo Amministrativo
3. Il Comitato di Gestione ha la funzione di assistere il Manager dell'Infrastruttura (MI) nella costruzione, realizzazione e gestione dell'infrastruttura. Il Comitato, ulteriormente, avrà la funzione di approvare i piani economici finanziari e di monitorare il raggiungimento degli obiettivi e le tempistiche di conseguimento; assisterà, inoltre, il MI nella strategia di commercializzazione delle innovazioni implementate dalla struttura
4. Il Comitato di Gestione è nominato dall'Assemblea dei soci, con le modalità di cui al precedente punto 1.

ARTICOLO 24

ORGANO DI CONTROLLO E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

1. L'Assemblea nomina l'organo di controllo, il quale può essere costituito da un Sindaco unico ovvero da un Collegio Sindacale a cui sarà attribuita anche la funzione di revisione contabile. Il componente ovvero i componenti l'organo di controllo dovranno pertanto essere iscritti nel registro dei Revisori legali. Inoltre, i predetti componenti dovranno possedere tutti gli ulteriori requisiti stabiliti dalla normativa vigente. Nei casi di nomina del Collegio Sindacale, in ogni caso la composizione deve rispettare le disposizioni in materia di equilibrio tra i generi, ai sensi della Legge 12 luglio 2011 n. 120.
2. Le competenze e i poteri di tale organo verranno stabilite all'atto di nomina.
3. L'Organo di controllo resta in carica tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico ed è rieleggibile.

ARTICOLO 25

COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI CONTROLLO E DEI COMITATI; TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE DIRIGENTE E DIPENDENTE

1. L'Assemblea determina il compenso da corrispondere all'Amministratore unico ovvero ai membri del Consiglio di Amministrazione.
2. L'Assemblea determina inoltre il compenso da corrispondere al componente ovvero ai componenti dell'Organo di controllo, il quale non potrà eccedere il limite massimo previsto dalla normativa; con la precisazione che, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n. 175/2016, qualora gli amministratori della società siano dipendenti dell'Ente titolare della partecipazione, ovvero di quello titolare dei

poteri di indirizzo e vigilanza, o della società controllante, gli stessi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'Ente (o società) di appartenenza.

3. Ai componenti degli organi sociali non possono essere corrisposti gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamenti di fine mandato.

4. L'organo amministrativo, nel determinare il trattamento economico annuo da corrispondere ad eventuali dirigenti ed ai lavoratori dipendenti, non potrà eccedere il limite massimo previsto dalla vigente normativa; parimenti è vietato corrispondere ai dirigenti indennità o trattamenti di fine mandato diversi da quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza.

5. L'Assemblea determina gli eventuali compensi dei componenti del Comitato Tecnico Scientifico e del Comitato di Gestione

ARTICOLO 25

BILANCIO

1. L'esercizio sociale ha inizio il primo gennaio e si chiude il trentuno dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio, l'Organo di Amministrazione provvede, nei modi e nei termini di legge, alla predisposizione del bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea ordinaria dei Soci entro centoventi giorni, ovvero, qualora circostanze particolari lo richiedano, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio.

ARTICOLO 26

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

1. Verificandosi una delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 c.c. ovvero da altre disposizioni di legge o del presente statuto, l'assemblea dei soci stabilisce le modalità di liquidazione e nomina il liquidatore o i liquidatori, determinandone i poteri.

2. Le disposizioni sulle decisioni dei soci, sulle assemblee e sugli organi amministrativi e di controllo si applicano, in quanto compatibili, anche durante la liquidazione.

ARTICOLO 27

RINVIO

1. Per tutto quanto non è espressamente previsto nel presente Statuto si fa riferimento alle norme del codice civile ed alle leggi in materia.



ARTICOLO 28

FORO COMPETENTE

1. Per tutte le controversie sorte tra i soci oppure tra la Società e i soci, che non possano essere risolte amichevolmente, è competente in via esclusiva il foro nel cui territorio di competenza ha sede la Società.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



ALLEGATO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

**RENDICONTO UNICO IN CONTABILITA' FINANZIARIA SECONDO LA
CODIFICA SIOPE CONTENENTE DAL
LATO SPESE LA RIPARTIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

CRITERI DI CLASSIFICAZIONE ADOTTATI

Ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 18/2012 le università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 c. 2, Legge 196/2009, sono tenute alla predisposizione di un prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi da allegare al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio. Fino all'esercizio 2017, tale prospetto è stato redatto secondo quanto stabilito dal Decreto Interministeriale MIUR e MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, successivamente innovato dal Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno 2017 ("Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria").

A seguito della modifica normativa dell'art. 7, comma 1, bilancio preventivo unico di Ateneo non autorizzatorio e rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria devono essere predisposti in termini di cassa secondo gli schemi allegati al D.I. e tenendo conto delle regole tassonomiche previste nel MTO elaborato dalla Commissione COEP. In particolare, il rendiconto unico d'ateneo deve essere coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 3, comma 1, del D.I. n. 19/2014. Il comma 3, dell'art. 7, del decreto prevede, inoltre, che a decorrere dall'adeguamento della codifica SIOPE alla struttura del piano dei conti finanziario, di cui al DPR n. 132/2013, cessa l'obbligo di redigere il rendiconto unico in contabilità finanziaria con le modalità di cui al comma 1, art. 7, del decreto medesimo e viene istituito l'obbligo di allegare al bilancio unico d'ateneo d'esercizio il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica Siope che contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi.

Con decreto MEF del 5/07/2017 sono state aggiornate, con applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018, le codifiche SIOPE delle Università alla struttura del piano dei conti finanziario di cui al DPR n. 132/2013, pertanto, le Università, a decorrere dal bilancio unico d'ateneo dell'esercizio 2018, sono tenute esclusivamente a predisporre i prospetti dei dati SIOPE, completi, relativamente alla spesa, con la ripartizione per missioni e programmi. Ciò assolve anche l'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 3 del D.Lgs n. 18/2012 (prospetto dati SIOPE da allegare al bilancio).

A decorrere dall'esercizio 2018 viene meno anche la compilazione del prospetto previsto all'art. 2 del D.I. n. 21/2014 c.d. "Missioni e Programmi", risultando la necessità informativa assoluta con il rispetto delle prescrizioni dell'art. 7 del D.I. n. 19/2014 emendato.

Per quanto attiene ai criteri di classificazione adottati, si precisa che a partire dal 2019 ogni operatore è stato responsabilizzato al corretto inserimento della missione e del programma in sede di contabilizzazione del costo. Per quanto riguarda, invece, tutti quei costi relativi a ruoli stipendiali sono state elaborate specifiche configurazioni del sistema contabile, in coerenza con le disposizioni normative.

In linea generale, si è fatto riferimento a quanto indicato nella terza edizione dello Schema di manuale tecnico operativo di cui all'art. 8 del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19. In particolare:

- per il personale docente e ricercatore a tempo indeterminato, gli assegni fissi ed i relativi oneri sono stati ripartiti in due quote pari al 50% ciascuna attribuita rispettivamente ai programmi "Istruzione superiore" (COFOG 09.4) e "Ricerca di Base" (COFOG 01.4);
- per il personale ricercatore a tempo determinato, gli assegni fissi ed i relativi oneri sono stati ripartiti per il 25% al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4), per il 75% al programma "Ricerca di Base" (COFOG 01.4);
- per i collaboratori ed esperti linguistici, gli oneri sono stati imputati al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4);
- per le indennità, i gettoni e i compensi per la partecipazione agli organi di governo e le altre spese correlate, gli oneri sono stati imputati al programma "Istruzione non altrove classificato" (COFOG 09.8);
- per gli incarichi di insegnamento e docenze a contratto, gli oneri sono stati imputati in prevalenza al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4);
- per contratti di formazione per medici specializzandi, gli oneri sono stati imputati al programma "Istruzione superiore" (COFOG 09.4);
- per dottorato, assegni di ricerca e mobilità, gli oneri sono stati imputati in prevalenza al programma "Ricerca di Base" (COFOG 01.4)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021

- per le voci di spesa correlate all'attività commerciale, i relativi oneri sono stati imputati per il 50% al programma "R&S per gli affari economici" (COFOG 04.08) e per il restante 50% al programma "R&S per la sanità" (COFOG 07.5);
- per le spese in conto capitale, gli oneri sono stati imputati a ciascun programma sulla base della destinazione d'uso.

Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi
SX.E	ENTRATE	821.033.558,82
SX.E.2	TRASFERIMENTI CORRENTI	460.988.109,89
SX.E.2.01	TRASFERIMENTI CORRENTI	460.988.109,89
SX.E.2.01.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	451.651.239,36
SX.E.2.01.01.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	435.402.065,50
SX.E.2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	430.438.253,51
SX.E.2.01.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	2.947.697,89
SX.E.2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	2.016.114,10
SX.E.2.01.01.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.906.340,86
SX.E.2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	14.283.172,69
SX.E.2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	16.300,00
SX.E.2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	866.093,34
SX.E.2.01.01.02.009	Trasferimenti correnti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	189.250,00
SX.E.2.01.01.02.010	Trasferimenti correnti da Autorità Portuali	5.000,00
SX.E.2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	233.369,00
SX.E.2.01.01.02.012	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	38.340,00
SX.E.2.01.01.02.019	Trasferimenti correnti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	87.944,23
SX.E.2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	186.871,60
SX.E.2.01.01.03	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	342.833,00
SX.E.2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	342.833,00
SX.E.2.01.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	69.602,52
SX.E.2.01.02.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA FAMIGLIE	69.602,52
SX.E.2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	69.602,52
SX.E.2.01.03	TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2.481.804,11
SX.E.2.01.03.02	ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DA IMPRESE	2.481.804,11
SX.E.2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	2.481.804,11
SX.E.2.01.04	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.156.069,63
SX.E.2.01.04.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.156.069,63
SX.E.2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.156.069,63
SX.E.2.01.05	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	5.629.394,27
SX.E.2.01.05.01	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	5.519.817,58
SX.E.2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	5.519.817,58
SX.E.2.01.05.02	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	109.576,69
SX.E.2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	109.576,69
SX.E.3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	107.565.236,61
SX.E.3.01	VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	99.249.976,04
SX.E.3.01.01	VENDITA DI BENI	146.964,36
SX.E.3.01.01.01	VENDITA DI BENI	146.964,36
SX.E.3.01.01.01.003	Proventi dalla vendita di flora e fauna	43.937,62
SX.E.3.01.01.01.999	Proventi da vendita di beni n.a.c.	103.026,74
SX.E.3.01.02	ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI	99.062.972,27
SX.E.3.01.02.01	ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI	24.529.014,56
SX.E.3.01.02.01.018	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali	47.100,00
SX.E.3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	24.456.741,50
SX.E.3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	25.173,06
SX.E.3.01.02.02	ENTRATE DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI UNIVERSITARI	74.533.957,71
SX.E.3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	65.185.810,88
SX.E.3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	9.348.146,83
SX.E.3.01.03	PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI	40.039,41
SX.E.3.01.03.02	FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI	40.039,41
SX.E.3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	248,00
SX.E.3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	39.791,41
SX.E.3.03	INTERESSI ATTIVI	6.757,94
SX.E.3.03.03	ALTRI INTERESSI ATTIVI	6.757,94
SX.E.3.03.03.04	INTERESSI ATTIVI DA DEPOSITI BANCARI O POSTALI	6.757,94
SX.E.3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	6.757,94
SX.E.3.05	RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	8.308.502,63
SX.E.3.05.01	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE	86.877,78
SX.E.3.05.01.01	INDENNIZZI DI ASSICURAZIONE CONTRO I DANNI	86.877,78
SX.E.3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	10.000,00
SX.E.3.05.01.01.002	Indennizzi di assicurazione su beni mobili	76.877,78
SX.E.3.05.02	RIMBORSI IN ENTRATA	303.217,10
SX.E.3.05.02.01	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE DI PERSONALE (COMANDO, DISTACCO, FUORI RUOLO, CONVENZIONI, ECC...)	137.457,81
SX.E.3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	137.457,81
SX.E.3.05.02.03	ENTRATE DA RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	165.759,29
SX.E.3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	165.759,29
SX.E.3.05.99	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	7.918.407,75
SX.E.3.05.99.99	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	7.918.407,75
SX.E.3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	7.918.407,75
SX.E.4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	44.206.170,51
SX.E.4.02	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.023.349,03
SX.E.4.02.01	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	29.739.538,96
SX.E.4.02.01.01	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	14.713.341,34
SX.E.4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	13.407.188,20
SX.E.4.02.01.01.003	Contributi agli investimenti da Presidenza del Consiglio dei Ministri	39.940,76
SX.E.4.02.01.01.013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.014.592,66
SX.E.4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	251.619,72
SX.E.4.02.01.02	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.020.917,62
SX.E.4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	14.867.101,60
SX.E.4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	25.000,00
SX.E.4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Università	108.066,02

Codice SIOPE	Denominazione codice SIOPE	Incassi
SX.E.4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	20.750,00
SX.E.4.02.01.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ENTI DI PREVIDENZA	5.280,00
SX.E.4.02.01.03.002	Contributi agli investimenti da INAIL	5.280,00
SX.E.4.02.02	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	62.587,62
SX.E.4.02.02.01	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA FAMIGLIE	62.587,62
SX.E.4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	62.587,62
SX.E.4.02.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA IMPRESE	2.236.110,30
SX.E.4.02.03.03	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ALTRE IMPRESE	2.236.110,30
SX.E.4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	2.236.110,30
SX.E.4.02.04	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.745.540,27
SX.E.4.02.04.01	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.745.540,27
SX.E.4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	1.745.540,27
SX.E.4.02.05	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	9.239.571,88
SX.E.4.02.05.03	FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)	10.631,25
SX.E.4.02.05.03.001	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	10.631,25
SX.E.4.02.05.04	FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE)	149.942,00
SX.E.4.02.05.04.001	Fondo Sociale Europeo (FSE)	149.942,00
SX.E.4.02.05.07	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DAL RESTO DEL MONDO	978.917,40
SX.E.4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	978.917,40
SX.E.4.02.05.99	ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	8.100.081,23
SX.E.4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	8.100.081,23
SX.E.4.04	ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI	1.182.821,48
SX.E.4.04.01	ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI	1.153.983,48
SX.E.4.04.01.04	ALIENAZIONE DI IMPIANTI E MACCHINARI	714,69
SX.E.4.04.01.04.001	Alienazione di Macchinari	714,69
SX.E.4.04.01.05	ALIENAZIONE DI ATTREZZATURE	1.081.698,80
SX.E.4.04.01.05.001	Attrezzature scientifiche	1.067.699,30
SX.E.4.04.01.05.999	Alienazione di Attrezzature n.a.c.	13.999,50
SX.E.4.04.01.07	ALIENAZIONE DI HARDWARE	35.291,17
SX.E.4.04.01.07.001	Alienazione di server	23.912,00
SX.E.4.04.01.07.999	Alienazione di hardware n.a.c.	11.379,17
SX.E.4.04.01.08	ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI	7.000,00
SX.E.4.04.01.08.999	Alienazione di altri beni immobili n.a.c.	7.000,00
SX.E.4.04.01.99	ALIENAZIONE DI ALTRI BENI MATERIALI	29.278,82
SX.E.4.04.01.99.001	Alienazione di Materiale bibliografico	23.239,82
SX.E.4.04.01.99.999	Alienazioni di beni materiali n.a.c.	6.039,00
SX.E.4.04.03	ALIENAZIONE DI BENI IMMATERIALI	28.838,00
SX.E.4.04.03.99	ALIENAZIONE DI ALTRI BENI IMMATERIALI N.A.C.	28.838,00
SX.E.4.04.03.99.001	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	28.838,00
SX.E.5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.005,06
SX.E.5.01	ALIENAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.005,06
SX.E.5.01.01	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI	1.005,06
SX.E.5.01.01.03	ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	1.005,06
SX.E.5.01.01.03.002	Alienazione di partecipazioni in altre imprese partecipate	1.005,06
SX.E.6	ACCENSIONE PRESTITI	572.053,50
SX.E.6.03	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	572.053,50
SX.E.6.03.01	FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	572.053,50
SX.E.6.03.01.04	ACCENSIONE MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE DA IMPRESE	572.053,50
SX.E.6.03.01.04.003	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Cassa Depositi e Prestiti - SPA	572.053,50
SX.E.9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORII)	207.700.983,25
SX.E.9.01	ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	207.598.407,15
SX.E.9.01.02	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	180.226.019,98
SX.E.9.01.02.01	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	64.341.783,51
SX.E.9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	64.341.783,51
SX.E.9.01.02.02	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE PER CONTO TERZI	111.791.515,39
SX.E.9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	111.791.515,39
SX.E.9.01.02.99	ALTRE RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	4.092.721,08
SX.E.9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	4.092.721,08
SX.E.9.01.03	RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	830.203,26
SX.E.9.01.03.01	RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	817.686,94
SX.E.9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	817.686,94
SX.E.9.01.03.02	RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	12.516,32
SX.E.9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	12.516,32
SX.E.9.01.99	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	26.542.183,91
SX.E.9.01.99.03	RIMBORSO DI FONDI ECONOMICI E CARTE AZIENDALI	168.900,00
SX.E.9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	168.900,00
SX.E.9.01.99.99	ALTRE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO DIVERSE	26.373.283,91
SX.E.9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	26.373.283,91
SX.E.9.02	ENTRATE PER CONTO TERZI	102.576,10
SX.E.9.02.02	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER OPERAZIONI CONTO TERZI	41.880,72
SX.E.9.02.02.01	TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER OPERAZIONI CONTO TERZI	41.880,72
SX.E.9.02.02.01.013	Trasferimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca per operazioni conto terzi	41.880,72
SX.E.9.02.04	DEPOSITI DI/PRESSO TERZI	60.695,38
SX.E.9.02.04.01	COSTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI O CONTRATTUALI DI TERZI	60.695,38
SX.E.9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	60.695,38

Codice SIOPE	Descrizione siope	MP.M1.P1.01.4 Servizi generali delle PA - Ricerca di base	MP.M1.P2.04.8 Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	MP.M1.P2.07.5 Ricerca applicata - Sanità - R&S per la sanità	MP.M2.P3.09.4 Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	MP.M2.P4.09.6 Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	MP.M3.P5.07.3 Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	MP.M3.P6.07.4 Assistenza veterinaria - Sanità - Servizi di sanità pubblica	MP.M4.P7.09.8 Indirizzo politico - Istruzione non altrove classificato	MP.M4.P8.09.8 Servizi affari generali - Istruzione non altrove classificato	MP.M5.P9.09.8 Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	TUTTE ATTIVITA' SIOPE
SK.U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto		461.340,58	60.024,12	0,00	54.891,19	0,00	0,00	0,00	1.232.238,71	0,00	1.808.494,60
SK.U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	817.740,60	0,00	817.740,60
SK.U.1.03.02.13	SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	14.620.978,69	1.097.362,34	168.424,43	988.349,11	0,00	40,00	10.483,49	2.854,30	8.876.563,54	1.700,00	25.766.755,90
SK.U.1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	2.402.742,72	470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.301.919,43	0,00	4.705.132,15
SK.U.1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	4.051.686,30	750,00	0,00	16.751,98	0,00	0,00	0,00	0,00	4.204.611,92	0,00	8.273.800,20
SK.U.1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	90.534,90	53.915,13	0,00	136.977,61	0,00	0,00	0,00	0,00	12.157,00	0,00	293.584,64
SK.U.1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	8.076.014,77	1.042.227,21	168.424,43	834.619,52	0,00	40,00	10.483,49	2.854,30	2.357.875,19	1.700,00	12.494.238,91
SK.U.1.03.02.16	SERVIZI AMMINISTRATIVI	29.185,32	3.632,18	1.511,00	23.329,04	0,00	0,00	0,00	0,00	16.799,68	0,00	74.457,22
SK.U.1.03.02.16.002	Spese postali	27.715,83	2.775,71	428,00	18.632,14	0,00	0,00	0,00	0,00	6.899,25	0,00	56.450,93
SK.U.1.03.02.16.004	Spese notariali	1.469,49	856,47	1.083,00	4.696,90	0,00	0,00	0,00	0,00	9.300,43	0,00	18.006,29
SK.U.1.03.02.17	SERVIZI FINANZIARI	5.263,84	139,90	1,50	105.407,14	0,00	0,00	0,00	4,50	200.348,94	30,54	311.196,36
SK.U.1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	5.263,84	139,90	1,50	105.407,14	0,00	0,00	0,00	4,50	200.348,94	30,54	311.196,36
SK.U.1.03.02.18	SERVIZI SANITARI	0,00	0,00	1,50	105.407,14	0,00	0,00	0,00	0,00	2.904,80	0,00	2.904,80
SK.U.1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.904,80	0,00	2.904,80
SK.U.1.03.02.99	ALTRI SERVIZI	236.529,44	7.817,83	4.764,55	148.773,45	0,00	0,00	690,31	25.597,54	1.650.220,28	0,00	2.074.393,40
SK.U.1.03.02.99.003	Quote di associazioni	67.975,13	1.264,73	4.375,55	29.771,50	0,00	0,00	271,31	6.000,00	219.468,73	0,00	329.126,95
SK.U.1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	1.786,83	0,00	0,00	113.277,51	0,00	0,00	0,00	19.597,54	311.792,61	0,00	446.454,49
SK.U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	473,70	1.126,00	0,00	548,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.147,80
SK.U.1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	166.293,78	5.427,10	389,00	5.176,34	0,00	0,00	419,00	0,00	1.118.958,94	0,00	1.296.664,16
SK.U.1.04	TRASFERIMENTI CORRENTI	30.732.707,30	1.886.811,06	915.874,33	45.407.936,20	778.096,86	0,00	210.973,23	54.820,48	7.328.807,65	11.280,00	87.327.307,11
SK.U.1.04.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	1.005.278,47	157.636,20	16.800,00	704.795,02	0,00	0,00	0,00	0,00	4.766.951,99	0,00	6.651.461,68
SK.U.1.04.01.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	747.750,11	20.000,00	0,00	73.027,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.644,17	0,00	1.004.421,28
SK.U.1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	10.521,00	20.000,00	0,00	73.027,00	0,00	0,00	0,00	0,00	162.280,17	0,00	265.828,17
SK.U.1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	737.229,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.364,00	0,00	739.593,11
SK.U.1.04.01.02	TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	257.528,36	137.636,20	16.800,00	631.768,02	0,00	0,00	0,00	0,00	4.603.307,82	0,00	5.641.940,40
SK.U.1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.737,13
SK.U.1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	144.549,62	125.899,07	16.800,00	631.768,02	0,00	0,00	0,00	0,00	249.172,75	0,00	1.168.189,46
SK.U.1.04.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.682,24	0,00	3.682,24
SK.U.1.04.01.02.012	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.350.452,83	0,00	4.350.452,83
SK.U.1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	112.978,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.978,74
SK.U.1.04.02	TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE	29.508.515,11	1.634.604,86	898.074,33	44.643.501,94	778.096,86	0,00	210.973,23	0,00	2.192.112,96	6.600,00	79.879.492,61
SK.U.1.04.02.03	BORSE DI STUDIO, DOTTORATI DI RICERCA E CONTRATTI DI FORMAZIONE SPECIALISTICA	29.487.367,73	1.634.604,86	898.074,33	43.719.215,92	0,00	0,00	210.973,23	0,00	1.719.021,90	6.600,00	77.766.847,97
SK.U.1.04.02.03.001	Borse di studio	7.471.880,37	1.634.604,86	898.074,33	3.659.016,94	0,00	0,00	210.973,23	0,00	1.661.024,70	6.600,00	15.542.174,43
SK.U.1.04.02.03.002	Contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00	0,00	40.060.198,98	0,00	0,00	0,00	0,00	37.144,31	0,00	40.097.343,29
SK.U.1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	22.015.487,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.842,89	0,00	22.029.330,25
SK.U.1.04.02.05	ALTRI TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	21.147,38	0,00	0,00	924.286,02	778.096,86	0,00	0,00	0,00	487.114,38	0,00	2.210.644,64
SK.U.1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	21.147,38	0,00	0,00	924.286,02	778.096,86	0,00	0,00	0,00	487.114,38	0,00	2.210.644,64
SK.U.1.04.03	TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	218.913,72	94.570,00	0,00	20.067,17	0,00	0,00	0,00	4.820,48	87.522,55	0,00	425.893,92
SK.U.1.04.03.99	TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE	218.913,72	94.570,00	0,00	20.067,17	0,00	0,00	0,00	4.820,48	87.522,55	0,00	425.893,92
SK.U.1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	218.913,72	94.570,00	0,00	20.067,17	0,00	0,00	0,00	4.820,48	87.522,55	0,00	425.893,92
SK.U.1.04.04	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	1.000,00	39.572,07	0,00	0,00	50.000,00	0,00	275.206,83	4.680,00	370.458,90
SK.U.1.04.04.01	TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	0,00	1.000,00	39.572,07	0,00	0,00	50.000,00	0,00	275.206,83	4.680,00	370.458,90
SK.U.1.04.04.01.001	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	1.000,00	39.572,07	0,00	0,00	50.000,00	0,00	275.206,83	4.680,00	370.458,90
SK.U.1.07	INTERESSI PASSIVI	553,60	0,00	0,00	3,70	0,00	0,00	0,00	0,00	2.912.502,72	0,00	2.913.060,02
SK.U.1.07.05	INTERESSI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.911.388,05	0,00	2.911.388,05
SK.U.1.07.05.05	INTERESSI PASSIVI SU MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE AD ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.911.388,05	0,00	2.911.388,05
SK.U.1.07.05.05.999	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.911.388,05	0,00	2.911.388,05
SK.U.1.07.06	ALTRI INTERESSI PASSIVI	553,60	0,00	0,00	3,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.114,67	0,00	1.671,97
SK.U.1.07.06.02	INTERESSI DI MORA	0,00	0,00	0,00	3,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.114,67	0,00	1.118,37
SK.U.1.07.06.02.999	Interessi di mora ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00	3,70	0,00	0,00	0,00	0,00	1.114,67	0,00	1.118,37
SK.U.1.07.06.04	INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI TESORERIA DEGLI ISTITUTI TESORIERI/CASSIERI	553,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	553,60
SK.U.1.07.06.04.001	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri/cassieri	553,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	553,60
SK.U.1.09	RIMBORSI E POSTE CORRETIVE DELLE ENTRATE	77.713,88	37.184,67	0,00	946.141,78	0,00	0,00	1.178,66	4.520.675,26	0,00	0,00	5.582.894,25
SK.U.1.09.03	RIMBORSI DI TRASFERIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	331.044,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.044,40
SK.U.1.09.03.01	RIMBORSI DI TRASFERIMENTI ALL'UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	331.044,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.044,40
SK.U.1.09.03.01.001	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	331.044,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331.044,40
SK.U.1.09.99	ALTRI RIMBORSI DI PARTE CORRENTE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	77.713,88	37.184,67	0,00	615.097,38	0,00	0,00	1.178,66	4.520.675,26	0,00	0,00	5.251.849,85
SK.U.1.09.99.01	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	61.409,50	37.184,67	0,00	142.191,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.785,97
SK.U.1.09.99.01.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	61.409,50	37.184,67	0,00	142.191,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.785,97
SK.U.1.09.99.02	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.637,05	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	1.175.000,00	0,00	1.175.000,00	0,00	1.596.637,05
SK.U.1.09.99.02.001	Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	1.637,05	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	1.175.000,00	0,00	1.175.000,00	0,00	1.596.637,05
SK.U.1.09.99.03	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A ENTI PREVIDENZIALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.679,04	0,00	1.679,04
SK.U.1.09.99.03.001	Rimborsi di parte corrente a Enti Previdenziali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.679,04	0,00	1.679,04
SK.U.1.09.99.04	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A FAMIGLIE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	14.361,95	0,00	0,00	12.350,00	0,00	0,00	1.178,66	3.343.996,22	0,00	0,00	3.371.886,83
SK.U.1.09.99.04.001	Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	14.361,95	0,00	0,00	12.350,00	0,00	0,00	1.178,66	3.343.996,22	0,00	0,00	3.371.886,83
SK.U.1.09.99.05	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	0,00	0,00	0,00	10.430,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.430,00
SK.U.1.09.99.05.001	Rimborsi di parte corrente a imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00	0,00	10.430,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.430,00
SK.U.1.09.99.06	RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	305,38	0,00	0,00	30.125,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.430,96
SK.U.1.09.99.06.001	Rimborsi di parte corrente a Istituzioni Sociali Private di somme non dovute o incassate in eccesso	305,38	0,00	0,00	30.125,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.430,96
SK.U.1.10	ALTRE SPESE CORRENTI	741.855,07	670.936,53	123.646,35	1.645.977,44	0,00	0,00	4.018,10	0,00	2.147.553,91	127,37	5.334.114,77

Codice SIOPE	Descrizione siope	MP.M1.P1.01.4 Servizi generali delle PA - Ricerca di base	MP.M1.P2.04.8 Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	MP.M1.P2.07.5 Ricerca applicata - Sanità - R&S per la sanità	MP.M2.P3.09.4 Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	MP.M2.P4.09.6 Diritto allo studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	MP.M3.P5.07.3 Assistenza sanitaria - Sanità - Servizi ospedalieri	MP.M3.P6.07.4 Assistenza veterinaria - Sanità - Servizi di sanità pubblica	MP.M4.P7.09.8 Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	MP.M4.P8.09.8 Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	MP.M5.P9.09.8 Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	TUTTE ATTIVITA' SIOPE
SX.U.1.10.99.99	ALTRE SPESE CORRENTI N.A.C.	699.095,36	667.756,75	123.436,35	1.626.670,40	0,00	0,00	1.782,81	0,00	440.938,61	127,37	3.559.807,65
SX.U.1.10.99.99.999	Altire spese correnti n.a.c.	699.095,36	667.756,75	123.436,35	1.626.670,40	0,00	0,00	1.782,81	0,00	440.938,61	127,37	3.559.807,65
SX.U.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	5.994.980,17	534.324,04	398.543,73	4.876.627,40	0,00	0,00	18.260,72	152.996,71	33.629.412,02	697,98	45.605.842,77
SX.U.2.02	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	5.994.980,17	534.324,04	398.543,73	4.876.627,40	0,00	0,00	18.260,72	152.996,71	33.629.412,02	697,98	45.605.842,77
SX.U.2.02.01	BENI MATERIALI	5.526.878,77	530.203,05	398.543,73	4.773.392,28	0,00	0,00	18.260,72	148.496,71	30.547.852,35	697,98	41.944.325,59
SX.U.2.02.01.01	MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE, DI SICUREZZA E ORDINE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.856,48	0,00	53.856,48
SX.U.2.02.01.01.001	Mezzi di trasporto stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.856,48	0,00	53.856,48
SX.U.2.02.01.03	MOBILI E ARREDI	117.996,69	13.978,60	0,00	46.031,00	0,00	0,00	0,00	0,00	510.651,23	0,00	688.657,52
SX.U.2.02.01.03.001	Mobili e arredi per ufficio	107.422,70	8.079,00	0,00	46.031,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.065,36	0,00	554.598,06
SX.U.2.02.01.03.003	Mobili e arredi per laboratori	10.573,99	5.899,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.585,87	0,00	134.059,46
SX.U.2.02.01.04	IMPIANTI E MACCHINARI	405.394,31	17.607,03	121.800,85	467.010,34	0,00	0,00	39.723,00	0,00	1.598.360,10	0,00	2.649.895,63
SX.U.2.02.01.04.001	Macchinari	172.423,24	16.910,65	104.175,25	437.314,14	0,00	0,00	0,00	0,00	730.823,28	0,00	1.230.823,28
SX.U.2.02.01.04.002	Impianti	232.971,07	696,38	17.625,60	29.696,20	0,00	0,00	39.723,00	0,00	1.598.360,10	0,00	1.919.072,35
SX.U.2.02.01.05	ATTREZZATURE	2.963.466,04	172.836,54	170.657,18	1.227.873,45	0,00	0,00	15.000,00	0,00	5.557.934,46	0,00	10.107.767,67
SX.U.2.02.01.05.001	Attrezzature scientifiche	2.544.430,76	161.266,87	75.038,20	792.098,66	0,00	0,00	15.000,00	0,00	2.700.564,85	0,00	6.288.399,34
SX.U.2.02.01.05.002	Attrezzature sanitarie	0,00	0,00	64.833,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	64.833,00
SX.U.2.02.01.05.999	Attrezzature n.a.c.	419.035,28	11.569,67	30.785,98	435.774,79	0,00	0,00	0,00	0,00	2.857.369,61	0,00	3.754.535,33
SX.U.2.02.01.07	HARDWARE	1.077.196,56	133.699,53	56.818,23	243.330,34	0,00	0,00	725,00	11.788,00	1.836.631,68	0,00	3.360.189,34
SX.U.2.02.01.07.001	Server	129.642,50	29.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.325,71	0,00	211.868,21
SX.U.2.02.01.07.002	Postazioni di lavoro	164.027,85	49.135,15	2.878,97	58.340,54	0,00	0,00	0,00	1.150,00	187.502,74	0,00	463.035,25
SX.U.2.02.01.07.003	Periferiche	5.018,88	4.997,00	0,00	5.578,80	0,00	0,00	0,00	0,00	8.228,20	0,00	23.822,88
SX.U.2.02.01.07.004	Apparati di telecomunicazione	0,00	0,00	0,00	409,02	0,00	0,00	0,00	0,00	2.450,00	0,00	2.859,02
SX.U.2.02.01.07.005	Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	15.850,53	1.295,00	1.582,00	6.324,64	0,00	0,00	0,00	0,00	64.786,86	0,00	89.939,03
SX.U.2.02.01.07.999	Hardware n.a.c.	762.656,80	48.372,38	52.357,26	172.677,34	0,00	0,00	725,00	10.636,00	1.521.358,17	0,00	2.569.794,95
SX.U.2.02.01.09	BENI IMMOBILI	237.028,39	0,00	0,00	125.309,35	0,00	0,00	88.907,34	18.782.523,31	88.907,34	0,00	19.233.768,39
SX.U.2.02.01.09.019	Fabbricati ad uso strumentale	230.028,39	0,00	0,00	125.309,35	0,00	0,00	88.907,34	18.782.523,31	88.907,34	0,00	19.226.768,39
SX.U.2.02.01.09.999	Beni immobili n.a.c.	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
SX.U.2.02.01.10	BENI IMMOBILI DI VALORE CULTURALE, STORICO ED ARTISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.680,92	0,00	247.680,92
SX.U.2.02.01.10.009	Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.680,92	0,00	247.680,92
SX.U.2.02.01.11	OGGETTI DI VALORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00
SX.U.2.02.01.11.001	Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	18.000,00
SX.U.2.02.01.99	ALTRI BENI MATERIALI	725.796,78	192.081,35	49.267,47	2.663.837,80	0,00	0,00	2.535,72	8.078,37	1.942.214,17	697,98	5.584.509,64
SX.U.2.02.01.99.001	Materiale bibliografico	5.431,92	0,00	0,00	2.464.569,50	0,00	0,00	0,00	0,00	102.003,35	0,00	2.572.004,77
SX.U.2.02.01.99.999	Altri beni materiali diversi	720.364,86	192.081,35	49.267,47	199.268,30	0,00	0,00	2.535,72	8.078,37	1.840.210,82	697,98	3.012.504,87
SX.U.2.02.03	BENI IMMATERIALI	468.101,40	4.120,99	0,00	103.235,12	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	3.081.559,67	0,00	3.661.517,18
SX.U.2.02.03.02	SOFTWARE	0,00	0,00	0,00	48.662,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.662,05
SX.U.2.02.03.02.001	Sviluppo software e manutenzione evolutiva	0,00	0,00	0,00	48.662,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.662,05
SX.U.2.02.03.06	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.460.976,51	0,00	2.460.976,51
SX.U.2.02.03.06.001	Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.173.596,24	0,00	2.173.596,24
SX.U.2.02.03.06.999	Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.380,27	0,00	287.380,27
SX.U.2.02.03.99	SPESE DI INVESTIMENTO PER BENI IMMATERIALI N.A.C.	468.101,40	4.120,99	0,00	54.573,07	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	620.583,16	0,00	1.151.878,62
SX.U.2.02.03.99.001	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	468.101,40	4.120,99	0,00	54.573,07	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	620.583,16	0,00	1.151.878,62
SX.U.4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.382.418,56	0,00	2.382.418,56
SX.U.4.03	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.382.418,56	0,00	2.382.418,56
SX.U.4.03.01	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.382.418,56	0,00	2.382.418,56
SX.U.4.03.01.04	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE A IMPRESE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	540.481,96	0,00	540.481,96
SX.U.4.03.01.04.003	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti - Gestione CDP SPA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	540.481,96	0,00	540.481,96
SX.U.4.03.01.05	RIMBORSO MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE AD ALTRI SOGGETTI CON CONTROPARTE RESIDENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.841.936,60	0,00	1.841.936,60
SX.U.4.03.01.05.001	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.841.936,60	0,00	1.841.936,60
SX.U.7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO (CONTI TRANSITORI)	3.051.097,90	2.005.968,43	14.091,45	507.276,17	0,00	0,00	887,56	14.463,25	3.293.537,96	13,118	8.900.440,72
SX.U.7.01	USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.992.953,03	2.005.968,43	14.091,45	503.391,17	0,00	0,00	887,56	14.463,25	3.293.537,96	13,118	8.838.410,85
SX.U.7.01.02	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	28.581,27	1.363,93	1.056,39	1.118,24	0,00	0,00	0,00	0,00	273.893,94	0,00	306.903,77
SX.U.7.01.02.01	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	11.004,84	1.363,93	1.056,39	537,02	0,00	0,00	0,00	0,00	42.517,97	0,00	56.480,15
SX.U.7.01.02.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	11.004,84	1.363,93	1.056,39	537,02	0,00	0,00	0,00	0,00	42.517,97	0,00	56.480,15
SX.U.7.01.02.02	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE RISCOSE PER CONTO TERZI	17.576,43	0,00	0,00	581,22	0,00	0,00	0,00	0,00	118.879,86	0,00	137.037,51
SX.U.7.01.02.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	17.576,43	0,00	0,00	581,22	0,00	0,00	0,00	0,00	118.879,86	0,00	137.037,51
SX.U.7.01.02.99	ALTRI VERSAMENTI DI RITENUTE AL PERSONALE DIPENDENTE PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.486,11	0,00	112.486,11
SX.U.7.01.02.99.999	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.486,11	0,00	112.486,11
SX.U.7.01.03	VERSAMENTI DI RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO	1.066,93	788,15	0,00	6.223,67	0,00	0,00	0,00	0,00	2.630,94	0,00	10.709,69
SX.U.7.01.03.01	VERSAMENTI DI RITENUTE ERARIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	1.066,93	788,15	0,00	6.223,67	0,00	0,00	0,00	0,00	2.630,94	0,00	10.709,69
SX.U.7.01.03.01.001	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	1.066,93	788,15	0,00	6.223,67	0,00	0,00	0,00	0,00	2.630,94	0,00	10.709,69
SX.U.7.01.03.02	VERSAMENTI DI RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI SU REDDITI DA LAVORO AUTONOMO PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SX.U.7.01.03.02.001	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SX.U.7.01.99	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO	2.963.304,83	2.003.816,35	13.035,06	496.049,26	0,00	0,00	887,56	14.463,25	3.017.023,08	13,118	8.521.697,39
SX.U.7.01.99.03	COSTITUZIONE FONDI ECONOMICI E CARTE AZIENDALI	46.500,00	6.800,00	0,00	27.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.300,00	0,00	169.200,00
SX.U.7.01.99.03.001	Costituzione fondi economici e carte aziendali	46.500,00	6.800,00	0,00	27.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.300,00	0,00	169.200,00
SX.U.7.01.99.99	ALTRE USCITE PER PARTITE DI GIRO N.A.C.	2.916.804,83	1.997.016,35	13.035,06	468.449,26	0,00	0,00	887,56	14.463,25	2.928.723,08	13,118	8.352.497,39
SX.U.7.01.99.99.999	Altire uscite per partite di giro n.a.c.	2.916.804,83	1.997.016,35	13.035,06	468.449,26	0,00	0,00	887,56	14.463,25	2.928.723,08	13,118	8.352.497,39
SX.U.7.02	USCITE PER CONTO TERZI	58.144,87	0,00	0,00	3.885,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.029,87
SX.U.7.02.03	TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A ALTRI SETTORI	41.880,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.880,72
SX.U.7.02.03.02	TRASFERIMENTI PER CONTO TERZI A IMPRESE	41.880,72	0,00	0,00	0,0							